

Il dollaro
"confidiamo
in Dio"

**QUESTA RIVISTA
STA PER CAMBIARE**

L'attacco
della Russia

PRIMAVERA 2009

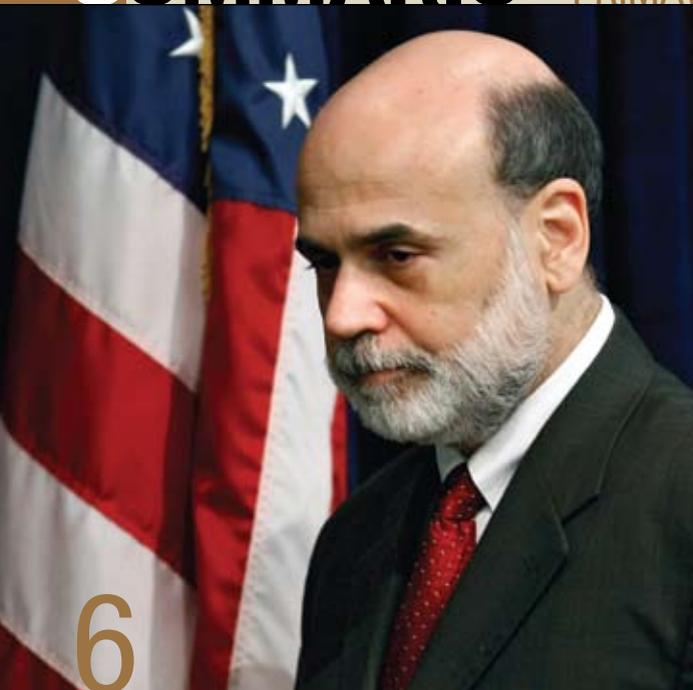
WWW.THETRUMPET.COM

LA
TROMBA
DI FILADELFEIA

L'11/9

FINANZIARIO
DELL'AMERICA

Ma questa volta è peggio.
Ed è stato inflitto da loro stessi.



6

21

DIPARTIMENTI

- 1 **DALL'EDITORE**
Questa rivista sta per cambiare

- 21 **COMMENTARIO**
Il dollaro "confidiamo in Dio"

MONDO

- 2 **L'attacco della Russia rivela una nuova e pericolosa era**

ECONOMIA

- 6 **L'11/9 finanziario dell'America**

- 8 **L'opinione del mondo**

RELIGIONE

- 10 **ESTRATTO**
Buttate via

- 13 **LA GERMANIA E IL SACRO ROMANO IMPERO.**
Capitolo 1: La risurrezione della Germania nazista.

- 17 **I panni sporchi dell'esercito tedesco**

Capitale finanziaria degli Stati Uniti: Wall Street a New York
Getty Images

STAFF Editore e Direttore Responsabile Gerald Flurry
 Direttore Esecutivo Stephen Flurry
 Direttore Principale Joel Hilliker
 Capo Redattore Edizione Italiana Deryle Hope
 Collaboratori Redazione Lucia Hope, Silvia Rossi
 Collaboratori Dennis Leap, Brad Macdonald, Robert Morley, Gary Rethford
 Assistente produzione Danielle Lamberth
 Assistenti Ricerche Adar Kielczewski, Aubrey Mercado, Andrew Miiller, Richard Palmer
 Preliminari Stampa Michael Dattolo
 Tiratura Mark Saranga
 Edizione Estere Wik Heerma
 Edizione Inglese Stephen Flurry
 Edizione Francese Deryle Hope
 Edizione Spagnola Carlos Heyer
 Edizione Tedesca Hans Schmid

THE PHILADELPHIA TRUMPET (ISSN 10706348) is published monthly (except bimonthly March/April and September/October issues) by the Philadelphia Church of God, 14400A South Bryant Avenue, Edmond, OK 73034. Periodicals postage paid at Edmond, OK, and additional mailing offices. © 2009 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. STAMPATO NEGLI U.S.A. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **U.S. Postmaster:** Send address changes to: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli U.S.A., in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera Mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

CONTATTI Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Sito Web** www.theTrumpet.com **E-mail** letters@theTrumpet.com; richieste di abbonamento e di letteratura request@theTrumpet.com **Telefono** U.S.A., Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 315, Milton, ON L9T 4Y9 **Caralbi** P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, w.i. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 9000, Daventry, NN11 1AJ, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 52143, Angeles City Post Office, 2009 Pampanga **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.

Questa rivista sta per cambiare

AVETE NOTATO IL DRAMMATICO INCREMENTO DI AVVENIMENTI catastrofici negli ultimi tempi? Tutti noi dovremmo essere profondamente preoccupati. Moltissimi ancora non capiscono che cosa stia succedendo, altri, invece, poiché le condizioni sono abbastanza peggiorate, cominciano a svegliarsi.

L'economia degli Stati Uniti subisce una serie di angoscianti sconvolgimenti. Sui giornali, mentre scrivo questo articolo, appaiono moltissime notizie del fallimento di due corporazioni che coprono *circa metà* dei 12 trilioni di dollari destinati al mutuo ipotecario: Fannie Mae e Freddie Mac! Il governo sta cercando di salvarle, ma il proprio debito è già troppo grande, creandosi perciò, il bisogno di essere *salvato!* Il dollaro perde valore rapidamente. La disoccupazione è aumentata a centinaia di migliaia. Herbert W. Armstrong diceva spesso che **DAL CROLLO DELL'ECONOMIA AMERICANA POTEVA NASCERE UNA CRISI GLOBALE!** Le notizie continuano a peggiorare e queste parole mi vengono spesso in mente.

Negli Stati Uniti e in generale in tutto il mondo, vediamo nel frattempo un'accelerazione di sciagure legate a cambiamenti delle condizioni atmosferiche. In questo preciso momento, la nostra regione centro-ovest è allagata, mentre la costa occidentale sta letteralmente bruciando. Diversi Paesi soffrono di siccità o di allagamenti record. Tutto ciò aggiunge una incredibile pressione sulla produzione e sui costi del cibo, che sono già molto alti. Anche il portafoglio viene duramente colpito dai prezzi record del petrolio, che incrementano il costo di ogni cosa. Milioni di persone in tutto il mondo stanno scivolando sotto il confine della povertà.

Questi sono soltanto alcuni tra i *moltissimi* eventi importanti che affliggono la nostra vita quotidiana. Ma la situazione non migliorerà come si pensa. Anzi, essa *cambierà radicalmente la vita che conosciamo!*

Voi dovete comprendere **PERCHÉ** questa affermazione corrisponde alla verità, e **PERCHÉ** accadono queste cose. Non è abbastanza sapere *che cosa* stia succedendo nel preciso momento che avviene.

ECCO IL **PERCHÉ** DELL'ESISTENZA DI QUESTA RIVISTA. *La Tromba* è differente di qualsiasi altra rivista di notizie. Il mondo annega in riviste ed altre fonti d'informazione. Tuttavia, esse falliscono di dirvi *perché* il nostro mondo sta cambiando! Esse non vi dicono neanche il principio di dove ci portano questi avvenimenti.

In modo assoluto loro **RIFIUTANO** la comprensione dataci dal nostro amorevole Creatore mediante la profezia biblica. Pertanto, brancolando nell'oscurità, l'unica strada che possono percorrere è quella della supposizione.

Sapevate che *un terzo* della vostra Bibbia contiene profezia? **PERCHÉ** Dio si avrebbe preso il disturbo di farle scrivere? Semplicemente perché Egli vuole che voi conosciate quanto sta per avvenire, **PRIMA CHE AVVENGA.** Infatti, Egli dice, "Perché io son Dio, (...) e niuno è simile a me; che annunzio la fine sin dal

principio, e *molto tempo prima predico le cose NON ANCORA AVVENUTE*; che dico: 'Il mio piano sussisterà, (...)' (Isaia 46:9-10). Quasi **TUTTO** di quella parte profetica **STA AVVERANDOSI ORA O STA SUL PUNTO DI AVVERARSI!**

La profezia è l'avviso di Dio al genere umano affinché possa valutare gli sconvolgenti risultati delle proprie scelte. Esse mostrano dove ci sta guidando la nostra mancata obbedienza a Dio! (ad esempio Giuda 15). Le profezie mostrano lo sforzo di Dio nell'aiutarci a capire individualmente il bisogno che abbiamo di *volgere la nostra vita a Lui*, mentre c'è ancora del tempo (ad esempio Ezechiele 33:11; Sofonia 2:1-3). Esse servono a uno scopo magnifico e colmo di profondo affetto.

Il significato basilare di tutta la profezia biblica è positivo: si tratta del ritorno di Gesù Cristo. Tuttavia ci sono alcune profezie di somma gravità che precedono il Suo ritorno. Nonostante, persino in quelle sono contenute la speranza e l'amore di Dio, ma gli uomini non vogliono comprendere. La *ribellione* del genere umano è l'unica causa per la quale tutti dobbiamo fare fronte a delle profezie tanto spaventevoli. Siamo noi stessi a portare queste maledizioni su di noi, anche se molto spesso diamo la colpa a Dio! Ecco il problema di tutta l'umanità, per questo atteggiamento tutti dovremo soffrire quelle oscure profezie.

Se non siete nuovi lettori di questa rivista, avrete probabilmente notato che noi diciamo che se le nostre nazioni provassero pentimento volgendo a Dio, potrebbero *evitare* le maledizioni profetizzate.

Tuttavia, io credo che Dio ci stia guidando a cambiare fuoco.

Se studiate i profeti della Bibbia, vi renderete conto che ci si arriva a un punto in cui l'avvertimento dato da loro *non parla più di pentimento*. Esso diventa invece, una **FORTE AFFERMAZIONE DELLA VERITÀ**, comunicata **PER DARE TESTIMONIANZA** contro i popoli e le persone che hanno rifiutato Dio. Credo fermamente che le nostre odierne nazioni, particolarmente gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e gli attuali discendenti della biblica Israele, hanno *oltrepassato il punto di non ritorno*. LA SPERANZA CHE POSSANO VOLGERSI A DIO DURANTE QUESTA ERA È STATA ECLISSATA DALLA GRANDEZZA DELLA LORO RIBELLIONE!

Questo indica che il tempo è davvero *molto breve* prima della Seconda Venuta di Cristo. Questo incremento di avvenimenti catastrofici mostra che Dio sta **RAFFORZANDO LA CORREZIONE**. Credo pure, che allo stesso tempo Dio voglia **RAFFORZARE E INTENSIFICARE L'AVVERTIMENTO** PORTATO DALLA PROFEZIA, nella speranza di arrivare agli *individui* che mostrano volontà d'imparare e di accettare la Sua guida.

La mia fervente speranza, carissimi lettori, è che anche *voi*, siate tra quegli individui.



GERALD FLURRY
EDITORE

CAMBIARE continua a pagina 20 ➤

L'attacco della Russia rivela una nuova e pericolosa era

CAUCASO E BALCANI



DI GERALD FLURRY

LO SCORSO AGOSTO LA RUSSIA HA attaccato Georgia, quell'evento indicò l'inizio di una pericolosa era nella storia. Infatti, fu il primo attacco militare della SUPERPOTENZA ASIATICA ora in formazione, e ad esso seguiranno altri!

Capire ciò che innescò quell'azione è di fondamentale importanza.

Guardate la mappa del Caucaso, quasi tutto il petrolio della Russia viene ricavato a Baku, situata sulla riva occidentale del Mar Caspio. L'oleodotto Baku-Supsa fino a poco tempo fa trasportava il petrolio attraversando la Georgia, un'area strategica *senza padronanza russa*. Dopo l'invasione russa però, le cose sono cambiate, e ora la Russia ha sotto controllo gli oleodotti di gas e di petrolio, equivalenti a parecchi miliardi di dollari!

La Russia è *determinata* a diventare una SUPERPOTENZA DELL'ENERGIA in un'era, quando tutto il mondo è caratterizzato dalla fame di essa. La Russia combatterà se vede la sua principale risorsa di petrolio minacciata!

Alla luce dei recenti avvenimenti nei Balcani, possiamo meglio comprendere le azioni violente della Russia.

Si rompono promesse fatte alla Russia

"I presidenti degli Stati Uniti George H.W. Bush e Bill Clinton hanno promesso alla Russia che la NATO non si sarebbe estesa sulle regioni dell'antica Unione Sovietica," ha scritto George Friedman (di Stratfor). "La promessa si ruppe già nel 1998 con l'espansione della NATO in Polonia, Ungheria e nella Repubblica di Cecoslovacchia. Più tardi, una nuova espansione nel 2004 per assorbire non solo il resto degli ex satelliti sovietici, oggi Europa centrale, ma anche i tre Stati baltici prima componenti dell'Unione Sovietica" (12 agosto).

Attualmente, il figlio di uno di quei presidenti sta cercando di portare la Georgia e l'Ucraina alla NATO. Non penso che la Russia lo permetterà *mai*.

Dopo Friedman spiegò che "i russi hanno tollerato tutto questo, ma la discussione d'includere l'Ucraina nella NATO rappresentò per loro *una minaccia gravissima alla sicurezza nazionale di Russia*. Infatti, avrebbe reso la Russia indifendibile e avrebbe minacciato di destabilizzare la

stessa Federazione Russa. Quando gli Stati Uniti osarono proporre l'inclusione della Georgia, addentrandolo profondamente la NATO nel Caucaso, la conclusione russa, pubblicamente dichiarata, fu che particolarmente gli Stati Uniti intendevano circondare e distruggere Russia" (accentuazione aggiunta).

L'annessione di Georgia alla NATO avrebbe messo a rischio la sicurezza del petrolio russo sulla costa del Mar Caspio. In effetti, ci vorrebbe soltanto un bombardamento di 30 minuti per distruggere la maggiore risorsa di energia russa! È UNA QUESTIONE DI SOPRAVVIVENZA. Penso che il Presidente americano non comprenda veramente LA SERIETÀ di questa faccenda dal punto di vista russo.

Tuttavia, credo anche che la Russia non abbia un grande timore degli Stati Uniti. Certamente, gli Stati Uniti potrebbero colpire l'area, ma questo è molto improbabile. La nazione che i russi temono veramente è la *Germania*.

Kosovo ceduto alla Germania

Il dottor Friedman continuò col descrivere la risposta russa alla decisione presa dall'Europa e dagli Stati Uniti di sostenere la separazione del Kosovo dalla Serbia. Mosca si è dichiarata contro perché non voleva il rafforzamento di altri movimenti indipendentistici nel proprio territorio. "I russi hanno chiesto pubblicamente e privatamente che non sia data l'indipendenza formale al Kosovo, proponendo invece, di continuare la sua autonomia informale, considerando la proposta a parità di merito rispetto ai suoi effetti pratici. La richiesta russa però, fu ignorata. (...).

Dall'esperienza Kosovo, [Mosca] ha concluso che gli Stati Uniti e l'Europa non sono pronti a considerare i desideri russi, anche sulle questioni d'importanza minore. QUESTO FU IL PUNTO DI ROTTURA. Se i desideri di Russia rimangono insoddisfatti anche nel caso di un problema minore come questo, allora diventa chiaro che la *Russia e l'Occidente sono in conflitto*. Per i russi, come abbiamo detto, la questione era come avrebbero risposto. La Russia si era astenuta dal rispondere nella questione Kosovo, prendendo invece la decisione di rispondere là, dove avevano tutte le carte: nel sud dell'Ossezia" (ibid.).

LA RUSSIA VOLEVA UNA GUERRA, e per una ragione importante! Kosovo rappresentò il punto di rottura.

Ricordatevi la loro storia. La Germania appoggiò l'indipendenza della Croazia e della Slovenia. A quell'epoca, tutta l'Europa e l'America erano apertamente

ostili alle azioni tedesche, ma l'Europa acconsentì alla pressione, quando Germania minacciò di ritirarsi dall'Unione Europea. Poco dopo scoppiò la guerra civile in Jugoslavia. Il segretario di Stato degli Stati Uniti disse allora che Germania era responsabile della guerra nei Balcani, subito dopo però fece silenzio. America, la "superpotenza" era d'accordo con la Germania!

Questo cambio della politica estera nel 1991 adirò i tradizionali alleati di America: la Gran Bretagna, Francia e i Paesi Bassi. Queste nazioni capirono ciò che la Germania stava facendo, non solo alla Jugoslavia, ma a tutta l'Europa. L'Europa del dopoguerra nutrì la *speranza* di controllare la potente Germania *con l'aiuto degli Stati Uniti!* Invece, l'America aiutò la Germania a rinvigorire la sua volontà in Europa!

Quando gli Stati Uniti rilasciarono e appoggiarono le azioni di questa bestia europea in Slovenia e in Croazia, non ci furono più ostacoli. Essa non si è fermata prima che *l'intera Jugoslavia* fosse sotto la sua potente influenza e autorità!

A tutti gli effetti Kosovo fu il giro di boa della guerra in Jugoslavia. In sostanza, quando l'influenza e il controllo tedesco predominarono in Kosovo, il resto della Jugoslavia era destinato a cadere. Quando l'oppressiva influenza tedesca si stese oltre i confini della Croazia e della Slovenia, un attento osservatore poteva capire l'ambizione tedesca di dominare su tutta la Jugoslavia.

L'allora ministro della difesa Volker Rùhe, esortò all'uso della forza contro Serbia senza badare all'appoggio degli Stati Uniti. "BISOGNA EVITARE LA DIPENDENZA DAL VETO RUSSO," ha detto all'incontro dei ministri della difesa della NATO. Disse inoltre che la relazione NATO-Russia significa che "la Russia non ha veto quanto la NATO debba agire." La Russia voleva il veto mentre la Germania voleva evitarlo e convincere gli Stati Uniti a prendere parte!

La Germania, quindi, portò gli Stati Uniti a rompere le promesse fatte alla Russia.

Il mio libretto *The Rising Beast—Germany's Conquest of the Balkans* (La bestia in ascesa: La conquista tedesca dei Balcani, disponibile in inglese e in altre lingue) spiega questa storia. In questo libretto ho riferito la Jugoslavia come "la prima vittima militare della Terza Guerra Mondiale," ecco l'importanza di quegli avvenimenti!

La Russia giustamente incolpa gli Stati Uniti per l'accaduto. Noi le abbiamo mentito sulla espansione NATO, dopo l'abbiamo ignorato nel problema Jugoslavia, che

culminò quest'anno nella dichiarazione d'indipendenza del Kosovo.

Gli Stati Uniti si sono permessi di diventare uno strumento d'Europa, e collaborarono alla sua ascesa! In sottomissione, l'America bombardò Serbia per dopo passarla ad una Unione Europea guidata dalla Germania! Se conoscete la storia d'Europa e le predizioni del suo futuro, vi renderete conto quanto essa sia stata UN'AZIONE VERGOGNOSA! All'America piace credere di essere irreprensibile e giusta, motivata unicamente dalle cause più pure. Ma questo non fu che un atto di tradimento, un'incredibile debolezza!

Abbiamo scritto abbastanza di questo tema e abbiamo ricevuto molte lettere da serbi esprimendo dolore per il tradimento di America. Se vi ricordate, i serbi furono ALLEATI d'America nelle due guerre mondiali, mentre Germania era un nostro nemico! Nelle guerre combattute per la Jugoslavia, TUTTO SI CAPOVOLSE.

L'America fa parte delle nazioni odierne discendenti dalla biblica Israele. Noi abbiamo una storia con Dio, pertanto dovremmo essere un esempio per il mondo! Se facciamo una promessa, dovremmo rispettarla! E la nostra fede dovremmo metterla in Dio anziché nei nostri nemici. La Jugoslavia oggi non esiste più, si è disintegrata per la nostra cattiveria.

L'Intelligence Digest (11-25 agosto 1995), ha scritto: "La Germania esercita il suo predominio sull'Europa occidentale tramite l'Unione Europea (UE) e DAL 1990 CIRCA, SI È RESO EVIDENTE IL SOSTEGNO AMERICANO PER IL CONTROLLO TEDESCO DELL'UE. (...) [WASHINGTON] SEGUE UNA POLITICA INTENZIONATA A LASCIARE SIA L'EUROPA OCCIDENTALE SIA L'EUROPA ORIENTALE SOTTO LA COMPLETA AUTORITÀ TEDESCA. (...).

PERTANTO, LA GERMANIA, SOSTENUTA IN TUTTO DALL'AMERICA, DIVENTERÀ L'UNICO GRANDE POTERE D'EUROPA."

Nella profezia biblica Dio CONDANNA l'America per trattare i tedeschi come "amanti"! Egli ha profetizzato che questo rapporto finirà nella nostra distruzione! (Ezechiele 23; questo argomento viene esposto nel nostro libretto *Ezekiel—The End-Time Prophet*, Ezechiele, profeta del tempo della fine, disponibile in inglese e in altre lingue).

La rivincita della Russia

Russia ha valutato questi eventi con astuzia, trovando in essi un'opportunità.

Nell'evadere di prendere azione sulla questione Kosovo, "Mosca aveva due motivi. Il minore di questi era un occhio per

occhio per Kosovo," fece notare George Friedman. "Se Kosovo poteva essere dichiarata indipendente sotto il patrocinio d'Occidente, allora, l'Ossezia Meridionale e l'Abkazia, le due regioni separatiste della Georgia, potevano dichiararsi indipendenti sotto il patrocinio russo." Queste due regioni separatiste hanno molti simpatizzanti russi. "Un'obiezione dagli Stati Uniti e dall'Europa, semplicemente avrebbe confermato la loro ipocrisia." In altre parole, la Russia potrebbe dire, *Ehi, voi avete fatto la stessa cosa nei Balcani, siete entrati e avete conquistato tutta la regione! Non ci accusate perché ci siamo condotti come voi!*

Quando la Russia invase Georgia questa strategia ha funzionato alla perfezione. "I russi sapevano che gli Stati Uniti avrebbero biasimato il loro attacco," ha scritto Friedman. "In realtà, questo favorisce i russi. Più ne parlano i capi, più grande diventa il contrasto con la loro mancata azione, e I RUSSI VOLEVANO DIFFONDERE IL CONCETTO CHE LE GARANZIE AMERICANE SONO PROMESSE VUOTE" (op. cit.).

Ma la Russia teme gli Stati Uniti? Non troppo. E ora si serve di questa opportunità per mostrare AL MONDO L'OTTUSITÀ E LA DEBOLEZZA DEGLI STATI UNITI!

La Russia ha *pianificato* questa invasione. Ralph Peters ha scritto per *New York Post*, "Parliamone chiaro: i commentatori e i diplomatici americani hanno speso, e ancora spendono tempo a discutere sulla 'risposta' russa alle azioni della Georgia, ma il Cremlino ha dedicato *mesi* a pianificare e a preparare questa operazione. Ogni soldato vi potrà dire che non era possibile per Mosca muovere all'attacco aereo, marittimo e terrestre in 'risposta' immediata alle presunte azioni della Georgia. (...).

Ogni via di attacco richiede un'accurata preparazione. Nelle parole di un ufficiale americano, "ci vorrebbero settimane solo per disporre i ponti di somministro aereo."

Dopo la fine di luglio, tramite i suoi mercenari nell'Ossezia Meridionale, la Russia organizzò violente provocazioni contro la Georgia. Finalmente, giovedì scorso, il presidente di Georgia ha dovuto agire per difendere il suo popolo.

Ma quando il topo trema il gatto balza" (12 agosto). Quante notizie avete letto su questo?

Vladimir Putin viene chiamato primo ministro di Russia, ma questo serve solo a mascherare la verità. In realtà, egli è il dittatore di Russia. Putin ha definito lo smembramento dell'Unione Sovietica: "il più grande disastro geopolitico del

ventesimo secolo.” Questo concetto vi dà un’idea della sua opinione. Egli cerca di riportare in vita l’impero sovietico. A questo scopo, egli potrebbe non voler esercitare la stessa brutalità dei suoi predecessori, tuttavia è certa la sua intenzione di servirsi di ogni mezzo di potere, a seconda della necessità, per preservare le risorse del suo paese! Potete essere certi che questo ex agente del KGB sta per fare qualcosa rispetto al cedimento del sistema sovietico, da lui stesso definito un ‘disastro’! Vi ricordate come Adolf Hitler, nel suo libro *Mein Kampf*, disse al mondo esattamente ciò che avrebbe fatto, ancora anni prima di farlo? Perché non ascoltiamo mai le avvertenze?

Friedman ha concluso: “La guerra in Georgia, quindi, è IL RIENTRO PUBBLICO DELLA RUSSIA ALLO STATO DI GRANDE POTENZA.”

Ciò è l’esatta verità. La Bibbia ci ammonisce ad aspettare una GRANDE POTENZA CHE SORGERÀ AD EST, descritta nelle Scritture come “i re che vengono dal levante” (Apocalisse 16:12). L’attacco alla Georgia fu la PRIMA AZIONE OFFENSIVA DEI RE DEL LEVANTE!

Superando l’America

Il 13 agosto, Melik Kaylan, ha scritto per *Wall Street Journal* sui danni causati dall’attacco alla Georgia per quanto concerne al mondo, e particolarmente all’America. “Negli ultimi anni dell’Unione Sovietica abbiamo sopravvalutato la sua potenza, da allora invariabilmente abbiamo anche sottovalutato le ambizioni della Russia. (...) Pochi si sono resi conto della *diretta minaccia strategica dell’azione di Mosca agli sforzi degli americani in Iraq e in Afghanistan*. Il Cremlino non sta per dare inizio a una nuova guerra fredda per il bene di poche migliaia di ossetti né per la propria animosità verso 5 milioni di georgiani. QUESTA È UNA MANOVRA STRATEGICA CALCOLATA.”

Una manovra per fare che cosa? “Non vi sbagliate, LA RUSSIA MIRA A CONFRONTARE LA FORZA DEGLI STATI UNITI operando al massimo della propria capacità, con la potenza di Mosca, in un’area a essa circostante.”

LA RUSSIA STA SFIDANDO AMERICA. L’IMPERO SOVIETICO STA RITORNANDO! “In realtà, in Occidente, noi veniamo sfidati dalle azioni russe in Georgia a mostrare che abbiamo il coraggio e la resistenza di proteggere le conquiste fatte non solo dalle guerre in Iraq e in Afghanistan, ma anche dal completo cedimento della potenza sovietica,” ha scritto Kaylan.

Questi Paesi dell’Asia centrale sono i principali soci commerciali dell’Afghanistan. Se la Russia riuscisse ad averli nuovamente in controllo, potrebbe bloccare il rapporto commerciale, e ostacolare seriamente gli sforzi USA-NATO in Afghanistan. “Noi potremmo allontanarci da questa sfida, in attesa di un raffreddamento delle cose, e lasciare, per ora, l’influenza russa espandersi nel sud del Caucaso. MA NESSUNO MANCHERÀ DI ACCORGERSI DELLA NOSTRA DEBOLEZZA. Se qui, noi non tracciamo una linea, strada facendo non diventerà più facile con altri confini o paesi. Noi *metteremo a rischio il futuro di Afghanistan e la stabilità d’Iraq, basati sulla buona volontà di Mosca e dei mullah a Teheran*. Piaccia o non piaccia, è così che si gioca la grande strategia” (ibid.).

Guardate la risposta degli Stati Uniti a questa catastrofe. La Russia sapeva che sarebbero stati deboli e incerti, e aveva ragione!

America: un alleato instabile

Il presidente della Georgia Mikheil Saakashvili è stato un forte alleato degli Stati Uniti. Egli si laureò presso due college americani e ha cercato di costruire una solida democrazia nel suo Paese. Una delle vie della città principale della sua nazione, fortemente pro americana, porta il nome di George W. Bush. Il *New York Times* ha pubblicato, “Negli ultimi anni, il signor Bush si è profuso in elogi per la Georgia, e per la comunemente denominata rivoluzione rosa che portò Mikheil Saakashvili al potere, come modello nella costruzione della democrazia. È stato un sentimento reciproco. Quando il signor Bush visitò Tbilisi nel 2005, il numero stimato dalle autorità fu 150.000 persone, radunate per vederlo” (10 agosto).

Che cosa pensano ora quelle 150.000 persone? SICURAMENTE PROVANO UN’AMARA DISILLUSIONE NEI CONFRONTI DEGLI STATI UNITI. “Abbiamo ucciso tanti quanti abbiamo potuto,” ha detto un soldato georgiano a *New York Times*. “Ma DOVE SONO I NOSTRI AMICI?” Questa è una buona domanda!

Durante la visita nel 2005, il presidente Bush ha detto al popolo di Georgia, “Mentre voi edificate una Georgia libera e democratica, *il popolo americano vi starà a fianco*.” È forse stato così?

Gli Stati Uniti stanno producendo un *modello* di debolezza e di slealtà. Guardate il Pakistan. Il presidente Pervez Musharraf aveva deciso di unirsi all’America nella guerra al terrorismo, e probabilmente quella decisione gli è costato il posto! Ora

che ha rassegnato le dimissioni, la nazione è diventata assai pericolosa, ed è in possesso di BOMBE NUCLEARI!

Guardate il Libano. Gli Stati Uniti hanno manifestato il proprio consenso al loro spostamento verso la democrazia, ma dopo, quando Hezbollah prese il controllo, non fecero nulla. Attualmente, questo movimento terroristico di ispirazione iraniana, ha diritto di veto nel governo libanese!

Volta dopo volta, i Paesi che si fidano dell’America stanno andando in rovina!

Che opinione si saranno formati gli iraniani vedendo la Russia strappare via la Georgia dall’alleanza con gli Stati Uniti, mentre l’America non fa nulla per impedirlo? Da questo, loro traggono motivo di ispirazione! Loro gioiscono di ogni segno di debolezza americana, e ce ne sono moltissimi. Ora temporeggiano con gli Stati Uniti circa Iraq, pronti a prendere controllo dopo che gli USA avranno lasciato il posto. Il candidato presidenziale più popolare degli Stati Uniti sembra deciso ad allontanare le forze americane dall’Iraq al più presto.

ASPETTATE E VEDRETE: LA SORTE STA PER VOLTARLI LE SPALLE IN IRAQ. Dio ha spezzato la superbia della nostra forza (Levitico 26:19).

Dietro le quinte: Russia e Germania

Facciamo un’analisi profonda delle evidenze di quanto potrebbe accadere ora dietro le quinte con l’invasione russa.

Nel Caucaso la Russia sta rischiando molto, perciò è diventata estremamente sensibile verso chiunque si avvicini all’area. Come ho già detto, essa non mostra un grande timore per gli Stati Uniti, ma è la Germania che le infonde un sentimento di paura, pertanto la Russia farà quanto sia necessario per neutralizzarla.

In realtà, Russia e Germania *si temono l’una l’altra*. La Russia fornisce una grande quantità dell’energia europea, specialmente di quella tedesca, e questo le conferisce potere.

Sull’attacco alla Georgia, Ralph Peters ha scritto: “Il Cremlino sta dicendo a Europa: *Noi abbiamo non solo il potere di chiudere la fornitura di gas dalla Siberia, noi possiamo chiudere ogni rubinetto della regione, quando vogliamo*” (op.cit.).

A questo *Wall Street Journal* ha aggiunto: “(...) la Russia di Putin ha preso per la gola del bisogno energetico, tedeschi, francesi, italiani e molti europei.” Questo è un affare spietato! “Quando la crisi sarà finita, la Georgia diventerà un modello per un mondo che funziona o uno dove gli affari si fanno coi coltelli” ha detto. “Se

i ministri degli esteri del mondo, i capi principali, gli investitori e gli intellettuali della politica non possono comprendere le implicazioni per il loro mondo nella sorte della Georgia, è ora di una nuova ordinazione dei nostri migliori sforzi per giocare secondo le regole di Putin” (14 agosto).

È così che accade spesso in questo mondo! Questa è una realtà, e la competitività sta per diventare ancora più accanita!

Guardate la storia. Ogni volta che la competizione tra la Russia e la Germania si intensifica, queste nazioni fanno accordi tra loro, PER L'APPUNTO PRIMA DI ENTRARE IN GUERRA!

Il 1° aprile abbiamo scritto per the-Trumpet.com, “Da una parte la Russia ha bisogno dello schieramento dalla sua parte dell’Ucraina e della Georgia. Essa non può permettersi di avere le forze NATO in paesi cruciali alla sua sicurezza nazionale. (...) Tuttavia, recentemente il presidente George Bush ha partecipato all’incontro con il presidente della Georgia Mikheil Saakashvili. All’incontro, Bush ha dichiarato che Washington avrebbe spinto affinché fosse concesso alla Georgia un *Membership Action Plan* (MAP), una specie di carta stradale per entrare a far parte della NATO. Inoltre Bush ha detto che avrebbe fatto altrettanto per l’Ucraina.

Facendo pressione per l’inclusione di Georgia e d’Ucraina nella NATO, GLI STATI UNITI SI MISURANO DIRETTAMENTE CON RUSSIA.”

Molti degli appartenenti alla NATO sono d’accordo nel distribuire i MAP. Lo scorso anno, l’amministrazione Merkel si dichiarò in favore di dare i MAP all’Ucraina e alla Georgia. Anche Frank Walter Steinmeier, ministro degli affari esteri tedesco, sembrava che volesse favorire l’accettazione della Georgia nella NATO.

Tuttavia, Steinmeier, da allora, si è pronunciato *contro* il piano. “Ora Berlino è fortemente contro un MAP per la Georgia,” abbiamo scritto lo scorso aprile. “Dice che Georgia non è qualificata per ricevere un MAP per i problemi irrisolti del suo territorio. Inoltre Berlino sostiene, in maniera non ufficiale, che ‘la Russia non ha veto, ma le sue opinioni, comunque, si devono prendere in considerazione’; ‘La Russia fa parte essenziale [nella presa di decisioni] e ciò non si può negare,’ e ‘se vogliamo essere in società con Russia, non possiamo ignorare le sue preoccupazioni.’ Questo è del tutto opposto alle dichiarazioni tedesche di un anno fa. Ora, Steinmeier dice: ‘Non posso nascondere il mio scetticismo’ in riferimento all’entrata della Georgia e dell’Ucraina nell’alleanza.”

Perché repentinamente Steinmeier si è messo contro la possibilità di aggiungere quelle due nazioni alla NATO? La Germania sta inviando svariati segnali al mondo. Ma che cosa dicono privatamente i capi tedeschi alla Russia sulla questione Georgia-Ucraina?

IO CREDO ALLA FERMA POSSIBILITÀ DI UN ACCORDO GIÀ STABILITO FRA LA RUSSIA E LA GERMANIA.

La Russia ha messo Germania (e tutta l’Europa) con le spalle al muro. Chiudere parte del somministro di gas a un paese distruggerebbe l’economia!

La Germania sa benissimo che Russia può essere molto spietata. Può darsi che Putin abbia detto alla Germania: *Noi non abbiamo fatto nulla per quanto riguarda il Kosovo e i serbi, voi fareste meglio a rimanere fuori dal Caucaso! Se ci create dei problemi sulla Georgia e sull’Ucraina, noi vi taglieremo l’energia, o vi faremo la guerra! E abbiamo molte armi nucleari!*

Credo che la Germania possa essere stata *complice* nel piano di attacco di Russia alla Georgia! Se la Russia ha un patto stabilito con la Germania sulla questione Georgia, allora sa che l’unica nazione a destarle preoccupazione sono gli Stati Uniti. Inoltre, Russia sapeva che essi sono troppo deboli per reagire!

Non sarei affatto sorpreso se Russia e Germania avessero già stabilito un accordo per mettere gli Stati Uniti sotto la luce peggiore, segnalando la sua debolezza all’attenzione del mondo.

Il cambio di opinione di Steinmeier concernente l’Ucraina e la Georgia ha un cattivo odore! Gli Stati Uniti sono SCIOCCI ASSAI nel fidarsi di quella nazione, nel legarsi ad essa da una relazione di “amanti.” SENZA DUBBIO QUESTA INGENUITÀ FINIRÀ NEL PIÙ GRANDE DISASTRO DELLA STORIA!

La rapidità di Steinmeier nell’accantonare l’idea dell’associazione della Georgia e dell’Ucraina alla NATO ci rivela un’altra cosa: la Germania ha capito che in ogni caso, il suo futuro non è legato alla NATO! Il suo piano finale è disfarsi della NATO e posizionarsi come potenza indipendente! Essa non rispetta il punto di vista americano su quelle nazioni. Alla fine, dunque, in *tutto lo sviluppo della situazione*, gli Stati Uniti fanno da creduloni.

Attualmente vi è molta tensione nei rapporti fra la Russia e la Germania. La Germania ha ignorato la Russia nel problema Kosovo, ma la Russia non sarà ignorata un’altra volta. In pratica, un accordo fra queste due nazioni non è un segno di pace. Come accadde con il patto Molotov-Rib-

bentrop, e con molti altri patti precedentemente, questo segno indica precisamente il contrario. Queste due nazioni vogliono difendere il confine che le unisce, cosicché liberi da questa preoccupazione possono inseguire altrove il loro scopo d’imperialismo! QUESTO È UN PRESAGIO DI GUERRA! Per loro, questo è di normale procedura! E gli Stati Uniti non sospettano nulla.

A che cosa fare attenzione

NEL 1956 HERBERT W. ARMSTRONG PROFETIZZÒ CHE LA GERMANIA AVREBBE PRESO IL CONTROLLO DEI BALCANI. COME FECE A SAPERLO?

La statua descritta in Daniele 2 rappresenta la profezia della successione di imperi gentili di dominio mondiale, le cui gambe e dita simboleggiano l’Impero Romano. Nella storia questo impero è stato suddiviso in “due gambe”: oriente ed occidente. I piedi rappresentano il sorgimento finale di questo impero in questi ultimi tempi. Il signor Armstrong ha scritto, “Vi è una forte indicazione in queste profezie riguardante il fatto che alcune delle nazioni del Baltico saranno strappate dalla cortina di ferro.”

In realtà quelle nazioni non sono state “strappate” gli Stati Uniti hanno aiutato a strapparle, e così, loro possono unirsi alla profetizzata potenza della bestia! Questo evento avrebbe scosso il signor Armstrong!

Nella lettera del 18 febbraio 1980, il signor Armstrong scrisse: “Ora si farà uno sforzo per portare la Jugoslavia nell’alleanza del Sacro Romano Impero!” Nuovamente, furono le profezie bibliche che gli hanno permesso di saperlo!

La profezia di Daniele 2, e molte altre, mostrano che il futuro impero europeo sarà formato da “dieci re” indicando 10 nazioni o gruppi di nazioni. Frequentemente il signor Armstrong insegnò che una CRISI POLITICA O ECONOMICA avrebbe incitato alla rapida unione dei “dieci re”.

Il fatto che la Russia abbia INIZIATO UNA GUERRA mostra che una simile crisi potrebbe accadere ad ogni momento!

L’attacco alla Georgia, dunque, provocherà l’unificazione europea? La questione Ucraina, indurrà alla crisi? Quell’area è il granaio di Russia, e certamente essa è disposta a dichiarare guerra per conservarla.

Siamo stati testimoni dell’inizio di una NUOVA ERA! Abbiamo veduto un attacco militare straordinario da uno dei re del Levante! E non dimenticate che la Cina, un altro di quei “re”, sta facendo incursio-

L’ATTACCO continua a pagina 20 ►

L'11/9

finanziario

dell'America

Gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 furono un ammonimento di Dio. Sette anni dopo, quasi lo stesso giorno, un'altra crisi, questa volta nel mondo finanziario, lo lasciò barcollando sull'orlo dell'abisso. Ma questa volta, fu una crisi inflitta da loro stessi. DI ROBERT MORLEY

L PERIODO COMPRENDENTE L'11 settembre 2008 sarà ricordato come "i giorni d'infamia." La velocità con cui tante delle più prestigiose istituzioni finanziarie crollarono, dovrebbe rimanere impressa nella mente degli americani, poiché, sia che vogliano ammetterlo o non, quella catastrofica, preoccupante, gravissima settimana, rappresentò una drastica svolta nell'egemonia finanziaria americana.

Ora, nella screditata sfera economica della nazione, non è rimasto che un grosso cratere.

Guardate Lehman Brothers, un simbolo finanziario, vecchio 154 anni. Questo riverito gigante è sopravvissuto alla guerra civile americana, a due guerre mondiali e alla Grande depressione. Ma venerdì, per l'appunto il 12 settembre, la quarta banca di maggiore investimento negli Stati Uniti, iniziò a fallire. Il successivo lunedì mattina, ebbe luogo il più grande fallimento aziendale nella storia del mondo. L'importantissimo evento, certo, ha mandato onde d'urto in tutto il sistema. Gli azioni-

sti di Lehman e i soci commerciali hanno perdute enormi somme di denaro. Le borse valori del mondo sprofondarono. Dow Jones conobbe il suo maggiore tracollo manifestato in un singolo giorno, dalla mattina in cui, sette anni prima, due aerei si schiantarono contro il World Trade Center nel cuore stesso del centro finanziario di New York.

Tutto sommato, il fallimento di 600 miliardi di dollari di Lehman Brothers fu un evento significativo, ma Lehman non scese da solo. Quel fine settimana, dopo incontri di emergenza a porte chiuse, a cura della Federal Reserve e del Ministero del Tesoro, fu annunciata la cessazione di esercizio, come azienda indipendente, di Merrill Lynch, un altro gigante in crisi di Wall Street.

Quello stesso lunedì mattina, venne anche annunciato che l'American International Group (AIG), la maggiore delle compagnie di assicurazione in tutto il mondo, aveva fallito in assicurare i fondi per coprire le sue perdite multimiliardarie. Martedì sera, la situazione divenne assai disperata portando alla Federal Re-

serve a rendere pubblica la sua intenzione di comprare l'80 per cento del patrimonio aziendale per mantenere la compagnia in funzione.

Tutti questi episodi sismici sono accaduti immediatamente in seguito a quello che si potrebbe definire, fra tutti gli altri, forse il più intenso shock. Lunedì 8 settembre, il governo americano annunciò la nazionalizzazione dei 5,2 miliardi di dollari di Fannie Mae e Freddie Mac, la più ingente presa di controllo aziendale nella storia delle finanze.

La settimana dei giorni circostanti all'11 settembre di quest'anno, si dimostrerà UNA SVOLTA DECISIVA, PIÙ DELLA SUA EQUIVALENTE DI SETTE ANNI FA.

Al mondo fu fatto conoscere questa realtà nuda e cruda, sparata a tutto volume, che IL SISTEMA ECONOMICO AMERICANO HA VARCATO IL PUNTO DI NON RITORNO. E, quando l'economia americana svanirà, il mondo che noi conosciamo subirà una trasformazione radicale.

Incontro a porte chiuse stile "mafia"

Il fine settimana dell'11 settembre vide alcune delle più intense attività bancarie nella storia. Secondo *Scotsman*, la riunione di banchiere e di finanzieri del mondo presso gli uffici della New York Federal Reserve era simile a "una riunione dei capomafia" (16 settembre).

Tutti i grandi erano presenti: Richard Fuld, presidente e direttore di Lehman Brothers; John Mack, capo di Morgan Stanley; Jamie Dimon, di JP Morgan Chase; Vikram Pandit, di Citigroup; Lloyd Blankfein, di Goldman Sachs; Bob Diamond, capo di Barclays Capital; e direttori di Mellon Bank e Royal Bank of Scotland.

A riceverli furono il presidente della Federal Reserve degli Stati Uniti d'America, Ben Bernanke, il segretario del Tesoro Hank Paulson e il presidente di New York Fed, Tom Geithner. "Fu Geithner ad aprire l'incontro presentando l'élite di Wall Street spaventata a morte" (ibid.).

L'ordine del giorno era chiaro: determinare come salvare la propria pelle e fermare la caduta finanziaria prima del completo fallimento del sistema bancario americano.

Ora tutti conosciamo l'esito negativo di tali incontri. Una delle fonti d'informazioni della *Tromba*, presso Lehman Brothers, ha riportato che l'affare con Barclays fu cancellato a ultimo momento dai regolatori inglesi; apparentemente loro temevano che Lehman potesse avere una perdita formidabile, tale da compromettere o mettere in pericolo la posizione

finanziaria di Barclays, oltre a minacciare il sistema bancario del Regno Unito. Da altra parte, JP Morgan Chase e Goldman Sachs sono riusciti a resistere alla pressione esercitata dalla Fed per concedere una linea di credito all'AIG, forzando quindi, alla stessa Fed, a far ricorso ai propri fondi, ormai ridotti, per dirigere le operazioni dell'assicuratore.

Oltre il riparabile

L'America fa fronte a una crisi senza precedenti. Pur tuttavia, la grande preoccupazione non è causata dal fallimento di due banche.

“Ogni 10 anni circa, si verifica da qualche parte nel mondo, una grave crisi bancaria” ha scritto Jeremy Warner per *New Zealand Herald* (5 agosto). Dopo, “ogni 30 o 40 anni” si manifesta una grandissima crisi, come la Grande depressione, o il crollo della borsa valori del 1973-1974, con la brusca caduta dei titoli Dow del 45 per cento.

Questa volta però, c'è una preoccupazione che l'attuale situazione sia assai più grande, un evento cioè, verificatosi una volta ogni 80 o 100 anni, oppure che ci sia di peggio.

Nouriel Roubini, economista e professore universitario, paragonato in passato dalla rivista *Barron's* con il profeta Geremia, portatore di un messaggio di avvertimento che l'antica Israele ha ignorato, ci avvisa che il peggio deve ancora arrivare.

Secondo Roubini, una recessione sta sul punto d'aiutare a distruggere centinaia di banche. Se guardate alle “banche [americane] regionali di media grandezza” ha detto a *Barron's*, “un terzo sono in pericolo” e metà di esse possono fallire. Inoltre, ha avvertito che anche le grandi banche, come Citigroup e Bank of America, fanno fronte al tracollo finanziario, ma a scopo di sostegno vi è un potenziale intervento del governo americano.

Lo scorso luglio disse di non trattarsi più di una crisi “subprime”. “È la crisi di un intero sistema finanziario subprime.”

A questo punto, il sistema ha riconosciuto perdite superiori a mezzo trilione. Tuttavia, potrebbe trattarsi soltanto di una frazione della cifra reale, e non sono compresi i costi del fallimento Lehman né le centinaia di miliardi che costerà la nazionalizzazione di Fannie e Freddie, come non sono compresi gli 85 miliardi di dollari che la Fed ha speso in AIG, o il costo di recapitalizzazione della Federal Deposit Insurance Corporation quando sarà sopraffatta.

La crisi bancaria americana potrebbe ora trovarsi vicina al punto critico in cui,

è costretta a rifornirsi dalle proprie riserve. I banchieri stanno perdendo la capacità di fermarla, come è stato dimostrato dal crollo di Lehman, Merrill e AIG. Il cedimento delle banche comporta perdite in altre istituzioni, molte ormai instabili dal punto di vista finanziario, costringendo dunque, alla liberazione e al ribasso degli attivi, fenomeno che aumenta notevolmente la tensione sul sistema. Di conseguenza, altre banche crollano, e il ciclo ricomincia.

“Si sta verificando l'implosione dell'intera anglosfera bancaria e dei sistemi economici” (*Hat Trick Letter*, Jim Willie). “Gli Stati Uniti, il Regno Unito, (...) l'Irlanda, l'Australia e la Nuova Zelanda soffrono per causa di sistemi bancari mortalmente feriti dal mercato edilizio” (7 agosto). In Canada la situazione non è migliore.

Il Ministero del Tesoro e la Federal Reserve sono certi di poter implementare delle misure ingegnose e sensate. Sfortunatamente, a questo punto, le riparazioni di danni che i regolatori possano mettere in atto, qualunque esse siano, si potrebbero paragonare all'intento di chiudere una ferita che invece ha bisogno d'intervento chirurgico. Infatti, l'intero sistema economico va scomparendo.

Non vincerete due volte

Quando ebbe inizio l'attuale crisi bancaria (giugno 2007), anche gli analisti più portati al pessimismo si sono precipitati a indicare che se le condizioni sarebbero del tutto deteriorate, gli azionisti stranieri sarebbero accorati di buon grado per portare aiuto e avrebbero accolto l'opportunità per comprare le azioni delle più prestigiose banche americane.

Gli analisti avevano ragione. La crisi bancaria diventava sempre più profonda, le banche americane col berretto in mano andavano a chiedere soldi agli investitori stranieri, offrendo ai loro governi l'opportunità di acquistare quote di partecipazione nelle istituzioni finanziarie americane per un valore di miliardi di dollari: 10 per cento di Morgan Stanley è stato comprato dal governo cinese; 4,9 per cento di Citigroup è passato al governo degli Emirati Arabi Uniti; 10 per cento di Merrill Lynch ora appartiene al governo di Singapore. Altri investitori stranieri hanno speso più miliardi, portando via altre porzioni di quelle e di altre istituzioni finanziarie americane come Bear Stearns.

Dopo però, qualcosa non è riuscita bene. Le istituzioni finanziarie americane divennero rapidamente calici avvelenati. Le banche americane non godevano

né erano vicine alla buona salute che loro stesse e le agenzie di investimento di titoli azionari avevano affermato, pertanto, mentre si verificava un continuo deterioramento del bilancio aziendale, anche i valori dei titoli colarono a picco.

Ora, gli investitori internazionali stanno pagando per la follia della loro impulsività. Merrill Lynch ha imparato, dopo la caduta dell'accordo con la Korean Asset Management Corporation, quando si vide costretto a cedere il controllo al Bank of America, che: quando si fa del male agli investitori, gli altri agiscono con cautela, cosicché non faranno lo stesso errore.

Ecco uno dei motivi, o forse la causa principale, per cui il governo federale ha voluto farsi carico di Fannie Mae e Freddie Mac: *L'America non poteva permettersi un'altra volta di bruciare i suoi prestatori stranieri.*

Gli investitori stranieri, tra cui i governi di Cina, Giappone, Russia e alcuni paesi del Medio Oriente, hanno concesso un prestito superiore a 1,3 trilioni di dollari a Fannie e Freddie. Soltanto la Cina e il Giappone hanno, infatti, concesso prestiti di oltre 600 miliardi di dollari alle due aziende.

Si tratta degli stessi prestatori che forniscono centinaia di miliardi di dollari al governo federale, che ne ha bisogno per funzionare ogni anno. E come ha indicato *Wall Street Journal*, proprio prima della decisione di nazionalizzare le due società ipotecarie, il Ministero del Tesoro ha ricevuto un diluvio di telefonate da investitori asiatici preoccupati e persino in collera.

“Sospetto che questo sia il primo caso in cui le banche centrali estere abbiano esercitato la loro influenza di creditori, per forzare il governo americano a prendere una decisione politica che protegga i loro interessi” ha detto a *Washington Times* Brad Setser, esperto di geoconomia presso il Consiglio di Affari Esteri, (9 settembre).

“Gli Stati Uniti devono riconoscere che il suo indebitamento è particolarmente pericoloso in tempi di crisi economica,” ha scritto *New York Times*. “Il livello e la stabilità del tasso di interesse, e del dollaro americano, dipendono adesso dalla disponibilità delle banche centrali estere e da altri investitori all'estero, a voler continuare prestando agli Stati Uniti” (8 settembre).

L'avete afferrato? “Il livello e la stabilità del tasso di interesse, E DEL DOLLARO americano, dipendono adesso dalla disponibilità delle banche centrali estere e da altri investitori all'estero, a voler continuare prestando agli Stati Uniti” (accentuazione

L'OPINIONE DEL MONDO

sulla crisi
finanziaria
americana

REGNO UNITO

Edmund Conway ha scritto per *Telegraph*: “Questo sembrerebbe il momento epocale del dollaro, il momento cui gli storiografi vedranno come una straordinaria svolta. (...) L'importanza del salvataggio dai contribuenti americani al settore bancario, avrà ripercussioni per molti anni.”

Il primo ministro Gordon Brown incolpa l'America per i problemi del Regno Unito: “La gente ha preso rischi eccessivi, nella mia opinione questo è avvenuto principalmente in America e ora stiamo pagando un prezzo per le conseguenze che provengono dall'America.” (*BBC News*, 21 settembre).

CINA

Il giornale statale *People's Daily* ha pubblicato che il collasso di Lehman Brothers “potrebbe predire un più vasto e imminente ‘tsunami finanziario’ mondiale” e che “il mondo ha urgente bisogno di creare una valuta e un sistema finanziario diversi ed un giusto e chiaro ordine finanziario non dipendente dagli Stati Uniti.”

BELGIO

L'ex primo ministro del Belgio, Mark Eyskens, dice che il mondo ha bisogno di un nuovo accordo monetario, simile nello scopo e proposito all'accordo di Bretton Woods, nel 1944, che rese la moneta americana valuta di riserva del mondo. Continuando il suo pensiero ha espresso che il mondo non può più permettersi di restare incollato ai sistemi degli Stati Uniti e dell'Europa. Dopo, ha aggiunto la necessità di “un meccanismo di controllo mondiale.” (*NPR*, 22 settembre).

aggiunta). Certamente un'affermazione gravissima!

Ma in realtà la situazione è molto più grave di quanto vuole dimostrare questa affermazione. Prendiamone un esempio: Nell'agosto 2007, due funzionari del governo cinese manifestarono come la Cina potrebbe usare la sua grande partecipazione azionaria nel dollaro statunitense (che include centinaia di miliardi in buoni del tesoro) come *arma politica* per esercitare influenza sugli Stati Uniti. Un membro del gabinetto è arrivato perfino a dire che bisognerebbe usare il debito americano per avere concessioni nelle negoziazioni. Altro funzionario cinese ha avvertito che la Cina potrebbe attivare la rovina del dollaro se così lo volesse. I mezzi d'informazione statali cinesi, hanno riferito le riserve di dollari detenute dalla Cina a modo di “opzione nucleare” per la loro economia, un'alternativa che li dà il potere di disporre la distruzione del dollaro.

Il pericolo del debito

Questa disperata situazione ci ricorda una profezia in Deuteronomio 28: la promessa che a una nazione osservante delle leggi di Dio, le sarà concessa la benedizione descritta nel versetto 12, “L'Eterno aprirà per te il suo buon tesoro, (...) e tu presterai a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito.” Durante gli anni '80 l'America era la più grande nazione creditrice del mondo.

Comunque, in quel periodo, grazie ad una mala amministrazione finanziaria del

governo, il debito pubblico iniziò a gonfiarsi rapidamente. Hebert W. Armstrong, direttore della *Pura Verità*, fece questo avvertimento quando da cinquecento miliardi, il debito pubblico raggiunse i 3 trilioni di dollari: “Gli Stati Uniti e il mondo sono di fronte a un grave futuro economico per il peso del DEBITO ACCUMULATO” (lettera, 25 ottobre 1985).

Da allora quel debito è aumentato a circa 10 trilioni di dollari, senza includere i pagamenti della previdenza sociale e altri obblighi. Nel trascorso di una generazione l'America è diventata la *nazione più indebitata* del mondo. Questa nazione sta soffrendo della maledizione descritta nel versetto 44 di Deuteronomio 28.

Una vasta somma di quel debito deve essere restituita a nazioni estere, che lasciano già intravedere la loro intenzione di togliere al più presto il loro denaro da questo spastico e malato sistema americano, senza rischiare i loro investimenti.

Ora, per il grandissimo indebitamento dell'America, *quelle nazioni* hanno il potere di decidere sul futuro economico di America! Il Sommo Economista di tutto l'universo dice; “Chi prende in prestito è schiavo di chi presta” (Proverbi 22:8). L'America è diventata *schiava* della Cina e del Giappone, e di tutte le altre nazioni su cui si poggia per denaro.

Ad uno schiavo non favorisce mai rendere furioso il suo signore. Il governo federale deve accontentare perciò i suoi creditori stranieri, anche a costo di fare pagare ingiustamente le perdite al contri-

bueno americano. Ecco perché Fannie e Freddie furono nazionalizzate, nonostante il raddoppiamento del debito pubblico prodotto da questa iniziativa e delle gravi questioni sollevate sullo stato di solvenza del governo federale.

Dieci anni fa, lo scomparso Tim Thompson, scrittore di questioni finanziarie per *Trumpet* (La Tromba), parlò di questa stessa inevitabilità. “A livello internazionale, la forza di carattere si mette sullo stesso piano della forza economica, oggi, in America, mancano entrambe!” ha scritto. “Gli investitori mondiali si rendono sempre più conto che un investimento in America non è già un investimento in potere. Rimane unicamente l'illusione del potere sorretta dal capitale straniero” (*Trumpet*, novembre 1998).

Forse la maggiore rivelazione dell'attuale crisi bancaria sia la base inaffidabile su cui è stato edificato il sistema bancario americano. Gli storici colpi sofferti in Settembre hanno irreparabilmente devastata la posizione americana nell'ambito del solido investimento.

“Siamo arrivati alla svolta decisiva nella recente storia dell'economia,” questa realtà è stata pubblicata sul *National Post* nel marzo 2008. “Ora siamo testimoni di una letterale *perdita della reputazione* della comunità finanziaria, una *senza precedenti* dopo la Grande depressione. Stiamo incontrando una *perdita di fiducia* nel gioco di capitali e coloro che ci giocano, che subiranno inoltre, ripercussioni profonde e durature” (19 marzo).

TAILANDIA

Il governatore della Banca Centrale, Tarisa Watana-gase, ha detto al symposium di funzionari della banca centrale, **“Guardando complessivamente, quanto avviene oggi in Wall Street ci dovrebbe ricordare gli eventi accaduti nella nostra regione 11 anni fa [durante il melt down della valuta asiatica]. A prima vista, le cause in entrambi i casi sono incredibilmente simili.”** (VOA News, 20 settembre).

GIAPPONE

“Il Giappone ha imparato la lezione negli anni '90” ha detto il professore di economia Akio Makabe presso l'Università di Shinshu. **“Si è comportato con saggezza durante l'insensatezza di Wall Street”** (*International Herald Tribune*, 21 settembre).

GERMANIA

Frankfurter Rundschau, giornale di sinistra, ha scritto: **“Gli americani espongono il mondo ad un pericolosissimo esperimento. (...) Chi darebbe prestito volontario a una banca americana in questi giorni?”**

Il giornale di centro-sinistra *Süddeutsche Zeitung* ha scritto: **“La rovina delle banche ha colpito l'America fino in fondo. Ciò dimostra che la prosperità della nazione era ampiamente fondata sull'autoinganno.”**

La cancelliere tedesca Angela Merkel critica duramente gli Stati Uniti per non prevedere l'attuale crisi bancaria, e per l'ostruzione degli sforzi tedeschi, di portare una maggiore trasparenza ai mercati durante i primi mesi del 2007 **“Oltre alle regole nazionali, abbiamo bisogno di accordi internazionali per arginare irresponsabili speculazioni finanziarie. L'Europa deve comprendere questo affinché possiamo avere più trasparenza sui mercati finanziari, regole chiare, e possiamo inoltre evitare il ripetersi di altre crisi come questa”** ha detto (*Deutsche Welle*, 21 settembre).

Fra i cinque principi dell'alta sfera finanziaria, tre hanno fallito in questione di mesi: Bear Stearns, Lehman Brothers e Merrill Lynch, sicuramente ciò è un segno che il sistema finanziario globale è, in parole del *Post*, “arrivato alla svolta decisiva.”

I GIORNI IN CUI L' AMERICA ERA IL PUNTO CENTRALE DELL'ECONOMIA GLOBALE SONO PASSATI.

“Quando avviene una perdita della fiducia” continuò il signor Thompson, “vi è una reazione simile all'effetto dell'adulterio in molti matrimoni d'oggi, cioè, le vittime di quell'abuso di fiducia iniziano a cercare la via d'uscita, e spesso andandosene prendono ogni vantaggio economico alla loro portata.”

Ancora il sistema globale è abbastanza dipendente dall'America, quell'effetto potrebbe richiedere un po' di tempo, tuttavia, presto ci sarà un accumulo di ordini di vendita di “capitale azionario” americano, proprio come è accaduto ai giganti di Wall Street.

La conclusione del signor Thompson è stata che “l'America sarà colta di sorpresa e completamente sconvolta quando sarà rifiutata dagli investitori del mondo.” Basti qui guardare a quanto il mondo sta ora dicendo dell'America. Le condizioni per l'avverarsi di questa dura profezia sono mature.

Verso dove si affrettano gli investitori

Come avvenne dopo l'11 settembre 2001, il mondo è cambiato. Ma questa volta, esso

non si sta radunando intorno all'America, il collasso delle banche americane sta creando amarezza.

Di conseguenza, il mondo si allontana dall'America. La fiducia finanziaria sta ritornando ad una vecchia potenza.

Lo sgretolamento dell'America lascia solo un'alternativa. Le potenze emergenti in Asia sono troppo nuove ancora, e non sono state collaudate; gli investitori non sembrano disposti a credere alla Cina comunista. La leadership in materia economica sta ritornando a Europa.

Attualmente l'euro è la valuta scelta da 320 milioni di persone, e se includiamo le economie a esso legate, il totale di persone dipendenti da questa moneta aumenta a 500 milioni. Inoltre, il valore totale di euro circolanti eccede il valore di dollari in circolazione. La corrispettiva percentuale in euro delle riserve della banca centrale è cresciuta senza interruzione, e in buona parte, dalla sua introduzione come valuta nel 1999, è cresciuta a spesa del dollaro. Perfino l'ex presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, ha riconosciuto apertamente lo scorso anno che era “assolutamente concepibile il fatto che l'euro sostituirà il dollaro come valuta di riserva, o che sarà utilizzato per le operazioni commerciali come moneta di riserva di pari importanza.”

Tuttavia l'elemento più importante è la *profezia biblica* per cui sappiamo che l'Europa, per un breve periodo, avrà prevalenza sulle finanze e sul commercio internazionali.

Apocalisse 13: 16-17 indica una vasta potenza europea *in controllo delle economie globali*. L'America va in rovina, e questa sarà la successiva superpotenza sulla scena mondiale.

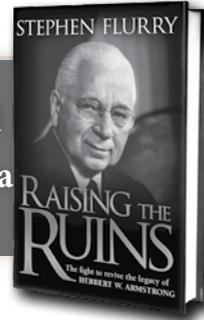
Nel 1984 Herbert W. Armstrong, direttore della *Pura Verità*, scrisse su una gravosa crisi bancaria in America possibilmente “innescando la repentina UNITÀ delle nazioni europee come NUOVA POTENZA MONDIALE, un blocco assai più grande dell'Unione Sovietica o degli Stati Uniti” (Lettera ai collaboratori, 22 luglio 1984). Egli scrisse quella lettera 24 anni fa, prima ancora dell'attuale formazione dell'Unione Europea, e prima dell'esistenza dell'accordo monetario produttore dell'euro.

“Al momento preciso, all'improvviso, ciò potrebbe dare inizio alla GRANDE TRIBOLAZIONE,” disse il signor Armstrong usando terminologia biblica in riferimento alle sofferenze senza uguale, del periodo che concluderà questa era dell'uomo. “Questo rapidamente condurrà alla Seconda Venuta di Cristo, e ALLA FINE DI QUESTO MONDO che noi conosciamo.”

Adesso l'Europa in formazione, sta adempiendo la profezia biblica che afferma il suo predominio mondiale sul commercio e le finanze, per un po' di tempo, prima del ritorno di Cristo. Guardate come la profezia si sviluppa davanti a voi.

L'incredibile tracollo finanziario dell'America indirizzò il mondo verso l'adempimento di questa profezia. La economia globale ha un grande vuoto. L'Europa sta sul punto di riempirlo e di vivere il suo momento storico. ■

Nel suo libro *Raising the Ruins* (Rialzando le rovine), Stephen Flurry, il direttore esecutivo de *La Tromba*, espone le realtà di quanto accadde alla Chiesa di Dio Universale. Segue l'Ottavo Capitolo.



S T E P H E N F L U R R Y

Buttate via

“Abbiamo oltre 120.000 copie del *Mistero...* dobbiamo distruggerle, come stiamo per fare col libretto sulla Pasqua e stamparne delle nuove?”

—Dexter Faulkner. *Memorandum a J. Tkach Sr., 18 aprile 1988*

Secondo Joseph Tkach Jr., nella primavera del 1988, la Chiesa dovette mettere *Il mistero di tutti i tempi* “in attesa” perché: “c’erano troppi errori storici”, “altri tipi di errori” e “interpretazioni sbagliate delle Scritture” che bisognava correggere prima che il libro potesse essere nuovamente in uso.

Naturalmente, prima ancora che il libro fosse ufficialmente dichiarato “in attesa,” era diventato impopolare presso la cerchia di coloro che erano in grado di prendere decisioni a Pasadena. Il 7 giugno 1987, per l’ultima volta, il libro fu offerto in un programma televisivo della Chiesa. (Fu la ripetizione di un programma estivo che produsse oltre 37.000 chiamate di richiesta del libro. Il programma originale, mandato in onda il 25 gennaio 1987, aveva generato 59.000 chiamate, occupando il quarto posto nell’elenco di maggiore risposta. Come digressione, il fine settimana di maggiore risposta pubblica, risultato del programma in riconoscenza al signor Armstrong, fu il 26 gennaio 1986, quando fu offerto *Il mistero di tutti i tempi*).

Il 21 luglio 1987, sul *Rapporto del Pastore Generale* c’era un aggiornamento del programma della biblioteca. I membri della Chiesa avevano lavorato nel progetto dopo la prima metà del 1986 distribuendo circa 5.000 copie de *Il mistero di tutti i tempi* alle biblioteche americane. Nel dicembre 1986, il giornale della Chiesa informò i membri sulla disponibilità del libro in lingue norvegese e francese. Successivamente, nel 1988, furono rese disponibili le versioni in spagnolo e italiano.

Per quanto abbiamo potuto trovare, quella è stata l’ultima indicazione de *Il mistero di tutti i tempi* nella letteratura ufficiale della Chiesa. Per la grande maggioranza degli appartenenti alla Chiesa e del ministero, il libro scomparve per più di un anno.

Alla sede invece, durante il 1988, il tema principale era proprio *Il mistero di tutti i tempi*, discusso in numerose riunioni, memorandum e rapporti per uso interno.

120.000 BRUTTE COPIE

Il 18 aprile 1988, Dexter Faulkner, direttore editoriale, inviò al signor Tkach Sr. un promemoria interno facendogli notare l’incorretto insegnamento sul sacrificio di Cristo nel libretto *Il meraviglioso mondo di domani* e nel *Mistero di tutti i tempi*. A questo egli allegò pagine fotocopiate del *Mistero*, dal brano attinente al sottotitolo “Gesù flagellato per la nostra guarigione.” In quel promemoria il signor Faulkner ha scritto: “Abbiamo oltre 120.000 copie del *Mistero* contenenti questa affermazione [sul sacrificio di Cristo]. I costi di sostituzione sono circa un dollaro per copia. I costi di spedizione sono considerevoli per il peso del libro.

Dobbiamo distruggerle, come stiamo per fare col libretto sulla Pasqua e stamparne delle nuove?”

Non abbiamo documentazione per dimostrare se il signor Tkach rispose al dubbio di Faulkner, e se lo fece in maniera scritta o verbalmente. Pur tuttavia, possiamo con sufficiente accuratezza, mettere insieme i pezzi dell’accaduto. Tre settimane dopo il promemoria, troviamo nel Rapporto di coordinazione della letteratura di Bernie Schnippert, inviato ai capi dipartimenti, ai direttori regionali e a tutti coloro che in una maniera o l’altra facevano parte della produzione e della distribuzione della letteratura, che *Il mistero di tutti i tempi* (in ogni lingua) era stato messo “in attesa” della revisione del suo contenuto. La settimana successiva, fu ordinato a tutti gli impiegati, che *Il mistero*, allora “in attesa”, “non deve essere distribuito.”

Più tardi, il 2 giugno, il signor Schnippert abbassò il numero di quelle 120.000 copie rimanenti: “Bisogna IMMEDIATAMENTE

sbarazzarsi di tutte le copie in edizione economica de *Il mistero di tutti i tempi* in inglese, tedesco, norvegese e spagnolo perché il suo contenuto non riflette gli insegnamenti della Chiesa sul sacrificio di Cristo.

Anche, bisogna sbarazzarsi delle copie in edizione rilegata de *Il mistero di tutti i tempi*.”

Roger Lippross, direttore di produzione de *La Pura Verità*, indicò più tardi che l'azione era stata presa. Egli disse che era normale, anche durante l'amministrazione del signor Armstrong, ritirare dalla circolazione della letteratura ai fini della revisione o del ritiro definitivo. «Ad ogni caso» ha detto, «Il rimanente, ma non l'archivio né le copie personali o di ricerca, sarebbe stato distrutto. (...)»

I ricordi del signor Tkach su questi eventi però, sono molto meno nitidi. Infatti, alla sua deposizione del 1998, disse di ricordare che la distribuzione del libro aveva continuato «fino a quando abbiamo quasi esaurito le copie.» Più tardi, dopo di rivedere alcuni dei documenti trattati in precedenza, egli ha detto: «In verità io non ero sempre al corrente di quando loro procedevano o non a eliminarlo.»

TEMPORANEAMENTE RITIRATO DALLA PUBBLICAZIONE

Benché il signor Tkach avesse firmato la distruzione di 120.000 brutte copie, inizialmente dette l'impressione di volere riesaminare e ristampare il libro. Quindi, nel giugno 1988 lo stato del libro fu dichiarato temporaneamente esaurito, dal reparto corrispondenza. A tutti i richiedenti furono date notizie per scritto sul ritiro dalla circolazione del libro e dell'opera di verifica allo scopo di una futura redistribuzione durante la prima metà del 1989. In sostituzione offrivano il libretto *Your Awesome Future* (Il suo straordinario futuro).

Poi, a luglio di quell'anno fu data addizionale informazione dei futuri piani per il libro: “La scorsa settimana abbiamo deciso di spostare la produzione della versione fondamentale di questo libro [Il mistero di tutti i tempi] alla settima posizione del programma di letteratura fondamentale, in questo modo saremo in grado di avere il libro, in tutte le lingue, nuovamente in stampa per gli inizi della estate dell'anno prossimo.” La “letteratura fondamentale” fu una iniziativa del signor Tkach nel 1987 allo scopo di rendere disponibile la principale letteratura della Chiesa, circa 50 opere, in otto lingue diverse. Il loro obiettivo era produrre sette titoli all'anno. Perciò, quando *Il mistero di tutti i tempi* venne collocato settimo nell'elenco, si potrebbe dire che si trovava sul binario rapido predisposto alla verifica.

Nella fretta di mantenersi al passo del programma per rivedere l'opera, l'8 luglio Lowell Wagner del Dipartimento editoriale, distribuì un questionario allegato a una fotocopia de *Il mistero di tutti i tempi*, a tutti coloro che lavoravano con la letteratura della Chiesa e nel reparto corrispondenza. Egli chiese loro di rivedere completamente il libro e di rispondere le domande, tra cui: *Vi è nel contenuto di questa opera alcuna dichiarazione falsa di dottrina o di eventi? Questa opera lascia alcuna erronea impressione, crea malinteso, o suscita questioni a cui non risponde? Essa contiene affermazioni che possano recare offese innecesarie o del materiale irrilevante, che nella vostra opinione, bisogna togliere prima di stampare una nuova edizione? Lo stile letterario è interessante e generalmente piacevole?*

Un questionario davvero rivelatore per gli editori che l'hanno letto! Herbert W. Armstrong HA FONDATAO la loro Chiesa! *Il*

mistero di tutti i tempi è stato l'opera più importante della sua vita. Eppure, a due anni e mezzo dalla sua scomparsa il Tkachismo fece circolare questo sfacciato questionario domandando ai ministri se pensavano che il contenuto de *Il mistero* fosse “interessante” e “piacevole.”

Alcuni anni dopo, quando fu domandato perché il questionario era stato distribuito ai ministri, Tkach Jr. rispose: «Meglio che avere il contributo di pochi sugli errori trovati, era di aiuto avere il commento di un vasto gruppo sugli errori che loro stessi trovassero.»

Dunque, il questionario non fu affatto distribuito con l'intenzione di salvare *Il mistero di tutti i tempi*. Semplicemente, forniva un modo al Tkachismo di coinvolgere più personale della sede in ridicolizzare gli insegnamenti del signor Armstrong.

ALTRI CAMBIAMENTI

Durante questo tempo, i cambiamenti di dottrine fondamentali contenute ne *Il mistero di tutti i tempi*, continuavano a uscire con impeto dalla sede. La estate del 1988 il signor Tkach Sr fece esplodere questa bomba: «Anche dobbiamo riconoscere la realtà dei fatti, il peso schiacciante delle evidenze scientifiche indicando che ci sono delle ossa, ossa come hanno gli umani, che risalgono a un periodo anteriore alla creazione di Adamo. Queste ossa, alla prima impressione, sono appartenute a creature dell'apparenza umana (...). Rendiamoci conto che nel regno della possibilità non bisogna scartare che Dio possa avere creato animali a immagine degli uomini prima della grande distruzione che ha preceduto la ricreazione. Non è neanche impossibile che quelle creature abbiano avuto certe capacità di costruire.»

Allora, il dottor Herman Hoeh dava una serie di conferenze ai ministri della CDU relative al periodo “preadamitico”. Anche un altro ministro, Richard Burky, nel suo scritto messo più tardi in circolazione con il nome di “Sviluppo creativo”, difendeva il concetto di creature simili agli uomini con capacità di costruire che vissero in anticipo ad Adamo.

Il signor Armstrong dette un nome diverso a questo tipo di argomento: “EVOLUZIONE TEISTICA AMBIVALENTE.” Cioè, *Dio è Creatore, ma Egli opera sulla base prova-errore, servendosi dell'evoluzione si potrebbe dire, per raffinare il Suo prodotto.*

Ovviamente, queste teorie sensibilmente contraddicono ampie sezioni de *Il mistero di tutti i tempi*.

Due settimane dopo il signor Tkach continuò la sua teoria teistica evolutiva con un'altra grande frottola. Nel Capitolo 6 abbiamo visto come nel cambiare l'importanza della commissione di “nutrire il gregge” la Chiesa divenne concentrata in sé stessa. Come previsto, non è passato molto tempo fino a quando il Tkachismo rifiutò completamente la commissione del Vangelo.

«Che cosa è la ‘grande commissione’ della Chiesa di Dio?» domandò J. Tkach Sr. nel 1988. «Dio ha dato alla Sua Chiesa una grande commissione di predicare il Vangelo al mondo, e una commissione secondaria o meno importante di nutrire il gregge? Vi sono infatti una ‘prima’ commissione e una ‘seconda’ meno importante?»

Poi egli scrisse, “Alcuni potrebbero essere sorpresi di sapere che la frase *gran commissione* non si trova nelle Scritture. Come non si trovano *prima commissione* né *seconda commissione*.”

Invece si trovano *insieme con la spiegazione scritturale* nel Sesto Capitolo de *Il mistero di tutti i tempi*. La prima e grande commissione della Chiesa è di divulgare il Vangelo del Regno di Dio; in secondo luogo, c'è la commissione di "pascere le pecore", o per maggiore precisione, di nutrire spiritualmente il Corpo di Cristo. Il signor Armstrong credeva che entrambi gli aspetti di questa doppia commissione dovevano essere operati insieme, tuttavia era prioritaria la diffusione del Vangelo. Numerose volte ha detto alla Chiesa che lo sviluppo spirituale individuale dipendeva da quanto i loro cuori fossero nell'Opera (la prima commissione) della Chiesa.

Il signor Armstrong ha scritto *Il mistero di tutti i tempi* con l'intenzione di comunicare il "messaggio del Vangelo al mondo". Mentre la CDU continuava a chiudersi, libri come questo divennero inutili.

AMBASSADOR COLLEGE AL CROCEVIA

Quando il signor Armstrong decise di chiudere il campus dell'Ambassador di Big Sandy, in Texas, spiegò che non voleva cercare il riconoscimento del college. Inoltre parlò della necessaria fornitura di risorse per la prima commissione di predicare il Vangelo al mondo.

Poiché il signor Tkach iniziò il suo ufficio di pastore generale con una mentalità completamente diversa, una che non dette la massima priorità alla prima commissione, potete comprendere perché abbia rapidamente revocato la decisione del signor Armstrong di chiudere Big Sandy. Le cose indispensabili alla prima commissione non erano importanti per lui come invece furono per il signor Armstrong.

Non è passato molto prima che l'opinione radicalmente diversa del signor Tkach sull'accREDITAMENTO del college venisse esposta.

Sebbene il signor Armstrong non abbia discusso in modo specifico il tema dell'accREDITAMENTO ne *Il mistero di tutti i tempi*, certamente ha trattato l'argomento dell'istruzione presso questo mondo paragonandola agli insegnamenti impartiti nell'Ambassador College. All'inizio del suo libro, a pagina 1, ha scritto che "l'istruzione superiore del mondo occidentale ha cercato di eliminare il mistero accettando virtualmente, col pieno consenso di tutti la teoria evolutiva." Per questa falsa enunciazione, ha spiegato nella prefazione, l'istruzione superiore non è stata capace di risolvere il più grande di tutti i misteri: CHI E CHE COSA È DIO.

Confutare l'evoluzione fu un punto critico nella conversione del signor Armstrong. Infatti, fu una delle due preoccupanti sfide della sua giovinezza, a cui si trovò di fronte durante un intensivo studio di sei mesi. Di conseguenza, quei mesi di studio finirono per dare inizio all'opera mondiale che Dio avrebbe edificato per mezzo di lui. "E permettetemi di aggiungere qui," ha scritto ne *Il mistero di tutti i tempi*, "che lo studio della rivelazione della verità di Dio non è mai terminato. Più tardi Cristo si è servito di me per fondare tre college di arti liberali, compreso uno nell'Inghilterra. Per mezzo dello studio costante, dell'insegnamento e della collaborazione con un corpo insegnante spiritualmente orientato, in corsi di teologia, la mia mente è rimasta aperta, e il sapere della verità di Dio rivelata è aumentato."

Su questo modello il signor Armstrong ha fondato l'Ambassador College. Era, dunque, una istituzione per edificare il carattere basata nella Parola di Dio.

Alcune delle ragioni che motivarono l'ostinazione del signor Armstrong contro l'accREDITAMENTO del college furono queste: egli non volle il riconoscimento degli uomini, se questo significava dover abbassare lo standard di Dio nel college, egli scelse di fare un college *non* accreditato dinanzi agli uomini piuttosto che compromettere la Parola di Dio. Anzi, come abbiamo visto, era pronto a *chiudere* completamente Big Sandy qualora la legge del Texas richiedesse l'accREDITAMENTO per le istituzioni certificate!

A partire dall'autunno 1988, il signor Tkach, il dottor Ward ed altri iniziarono a distruggere tutto ciò che fece dell'Ambassador College una istituzione unica, nonostante le loro persistenti affermazioni in contrario. Quella decisione in particolare portò un turbine di attività e di cambiamenti nella Chiesa, tutte impennate su Big Sandy. Nel 1988 loro decisero di portare avanti il piano per l'accREDITAMENTO di Big Sandy. Nel 1989, concentrarono entrambi i campus a Big Sandy. Nel 1990 chiusero il campus di Pasadena. Infine, nel 1994, dopo cambiamenti radicali nel college, come l'alterazione del programma di studi, l'aumento delle iscrizioni, la costruzione di dozzine di nuove strutture, l'introduzione di attività sportive tra college, ottennero l'accREDITAMENTO del college.

Ma tornando nuovamente al 1988, togliere importanza alla predicazione del Vangelo al mondo a guisa di avvertimento, mentre l'energia e le risorse si concentravano nell'espandere le attività del college, non fu un buon augurio alla sopravvivenza del libro maggiore del signor Armstrong.

COSTITUIRVI È UN "DOVERE CRISTIANO"

A questo punto, come potete immaginare, c'erano voci di dissenso provenienti da diversi ranghi della Chiesa, anche se non tante come avrebbero dovuto avere. Alcuni ministri iniziarono a questionare la nuova direzione della Chiesa, e perfino a rifiutarsi, in alcuni casi, di predicare la "nuova verità" che usciva da Pasadena.

A quei ministri il signor Tkach dette un chiaro messaggio: RIMANETE CON ME O VE NE DOVRETE ANDARE. Nel 1988 egli scrisse al ministero: "Se ci sono delle aree dottrinali che non riuscite a capire, avete l'obbligo di comunicarlo all'Ufficio amministrazione della Chiesa e di parlarne. Non sarebbe onesto e creerebbe divisione se un ministro in disaccordo, si rifiutasse di comunicare alla congregazione alcun punto dottrinale di significativa importanza per la Chiesa senza esprimerlo ai suoi superiori."

Questa è una delle cause che ha portato al cedimento di molti ministri sotto il peso di tanti cambiamenti, erano cioè, consapevoli della possibile perdita del lavoro se non avessero dichiarato il proprio appoggio da dietro al pulpito. Il messaggio di J. Tkach continuava: "Se c'è qualcosa di poco chiaro o se avete bisogno di maggiore comprensione, è il vostro dovere cristiano (...) chiedere direzione presso l'Ufficio amministrazione della Chiesa. Spiritualmente è imperdonabile che il disaccordo o la mancata comprensione diventino causa di divisione nelle congregazioni locali."

Se i ministri erano in disaccordo con la nuova direzione, avevano il dovere cristiano di costituirsi alle autorità della Chiesa. Anni dopo, abbiamo scoperto la grande affezione del Tkachismo al termine *dovere cristiano*. ■

La risurrezione della Germania nazista

DI STEPHEN FLURRY

e il SACRO ROMANO IMPERO

COME È POTUTA RISORGERE, in questa sofisticata era, l'effe-rata cattiveria e il messaggio d'odio ispirati da Adolf Hitler e dal regime nazista durante la Seconda Guerra Mondiale? La storia del mondo e la profezia biblica dovrebbero colpirci come un fulmine, fornendoci la risposta adatta a questa domanda! Invece, l'uomo non ha mai imparato le lezioni della storia, e le profezie della Bibbia vengono derise.

Tuttavia, per coloro che hanno una mente aperta, la storia e la profezia biblica rivelano dove conduce questa attuale rinascita della Germania. Lo spirito e il messaggio di Hitler non sono morti con la fine della guerra. Essi sono sopravvissuti. E presto, queste malvagie teste risorgeranno per spingere questo mondo nella battaglia finale dell'ultima guerra mondiale prima del ritorno di Cristo (Matteo 24:21-22).

Nel 1941, prima della fine della guerra, l'autore tedesco Emil Ludwig scrisse un libro intitolato *The Germans: Double History of a Nation (I Tedeschi: doppia storia di una nazione)*. E. Ludwig non è stato per niente sorpreso di trovare la Germania nel guidare le nazioni in un'altra conflagrazione universale. Alla pagina 484, egli scrisse: "Una nazione che ha sopportato per un migliaio di anni, qualunque fosse l'autorità che le era imposta, che non ha mai combattuto di sua propria volontà per la sua libertà, che cercava rapidamente il suo cammino, ritornando sotto il giogo quando essa raggiungeva la libertà contro la sua volontà, deve far capire al mondo che tutta questa nazione tedesca non mostra alcuna inclinazione a cambiare. Il primo errore al quale abbiamo dovuto soccombere dopo la [Prima] Guerra Mondiale, fu di credere che una nuova Germania era possibile; questo primo errore dovrà proteggerci da un secondo".

Noi dovremmo aver imparato la nostra lezione dalla Prima Guerra Mondiale, dalla guerra che si supponeva avrebbe messo fine a tutte le guerre. Ma non l'abbiamo fatto.

Le persone fuggirono Winston Churchill negli anni che precedettero la Seconda Guerra Mondiale, definendolo come belligerante. Tuttavia, conformemente alla predizione di Churchill, la macchina da guerra nazista si mise in marcia per dominare il mondo e per distruggere tutto ciò che si trovava sul suo cammino. Se non fosse stato per la ferma leadership di Churchill, i Tedeschi avrebbero realizzato il loro obiettivo.

I Tedeschi e il resto dell'umanità hanno finalmente imparato la lezione?

IL MIRACOLO DEGLI ANNI '50

Herbert Armstrong descrive la devastante distruzione della Germania tra il 1944 e il 1945 come "una delle peggiori legnate" mai propinate ad una nazione. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale", egli scrisse: "Tutte le città della Germania con più di 50.000 abitanti furono ridotte in un mucchio di macerie, così come una grande quantità di città più piccole. Una casa su quattro, in tutta la Germania, fu danneggiata. La maggior parte delle città furono distrutte all'80 per cento. Colonia ed Essen lo furono al 90 per cento. I 29 ponti che attraversavano il Reno furono TUTTI distrutti. La visione dello sfacelo in tutta questa importante nazione era assolutamente indescrivibile. Le persone, a *centinaia di migliaia*, si ritrovarono SENZA CASA trascinando i loro piedi stanchi lungo le autostrade strapiene ostacolandone il traffico, altre migliaia attraversavano i campi e dormivano nei fossi. I Tedeschi erano vinti. La guerra, questa volta, aveva colpito la loro stessa patria" (*La Pura Verità*, agosto 1959).

I leader occidentali, da entrambi i lati dell'Atlantico, assicurarono ai nostri popoli che una Germania, demoralizzata, non si sarebbe risolleata mai per attaccare nuovamente. In un documento firmato, nel febbraio del 1945, sulla politica anglo-americana riguardante la Germania, Franklin D. Roosevelt e Winston Churchill dissero: "Il nostro inflessibile proposito è quello di **DISTRUGGERE** il militarismo e il nazismo tedesco e di **ASSICURARE** che la Germania non sarà **MAI PIÙ** in grado di turbare la pace del mondo. Noi siamo determinati a disarmare e a sciogliere tutte le forze armate tedesche, a rompere **PER SEMPRE** lo Stato Maggiore tedesco che, *ripetutamente*, contribuì alla rinascita del militarismo tedesco, a sopprimere o distruggere tutto l'equipaggiamento militare tedesco, a eliminare o controllare tutta l'industria tedesca dal poter essere utilizzata per una produzione militare (...). Non è nostro proposito distruggere il popolo della Germania, ma è **SOLO QUANDO IL NAZISMO E IL MILITARISMO SARANNO ESTIRPATI** che ci sarà la speranza di una vita decente per i Tedeschi e un posto per loro, nella comunità delle nazioni."

Ma mentre Washington e Londra promettevano che la Germania non sarebbe mai più stata capace di colpire, Herbert Armstrong stava predicando al mondo intero che la Germania si sarebbe sollevata di nuovo.

Osservate quello che ha detto in un resoconto che fornì dalle Nazioni Unite il 9 maggio 1945: “La guerra in Europa è finita? *È così?* Abbiamo bisogno di svegliarci e capire che questo è il momento più pericoloso nella storia degli Stati Uniti, invece di presumere che ora abbiamo la pace!

Qui, gli uomini progettano di preservare la PACE del mondo. Quello che la maggioranza non sa è che i Tedeschi hanno i *loro* piani per vincere la BATTAGLIA della pace. Sì, ho detto BATTAGLIA della pace. Questo è un tipo di battaglia che noi Americani non conosciamo. Noi conosciamo solo *un tipo* di guerra. Noi non abbiamo mai perso una guerra, dico una guerra militare; però non abbiamo mai VINTO una conferenza, dove i leader di altre nazioni sono più astuti di noi nella BATTAGLIA per la pace.

Non capiamo la *minuziosità* tedesca. Dall’inizio della Seconda Guerra Mondiale, loro avevano considerato la possibilità di perdere questo secondo round, come avevano fatto nella prima, ed hanno *pianificato* accuratamente e metodicamente, in tale eventualità, il *terzo* round, la Terza Guerra Mondiale! Hitler ha perso. Questo round di guerra, in Europa, è finito. I nazisti adesso se ne sono andati in CLANDESTINITÀ. In Francia e in Norvegia hanno imparato come una RESISTENZA clandestina possa efficacemente impedire l’occupazione e il controllo di un paese. Parigi fu liberata dalla RESISTENZA clandestina francese e dagli eserciti alleati. Adesso, una clandestinità nazista viene pianificata metodicamente. Loro progettano di RITORNARE e di vincere il terzo tentativo” (*Autobiografia di Herbert W. Armstrong*, Vol. II, pag. 114-115). Egli disse tutto questo nel 1945! Ma pochissime persone hanno creduto al signor Armstrong. Molti, anche oggi, ridicolizzano le sue dichiarazioni.

Brian Connell, nel 1957, scrisse *Watcher on the Rhine* (*L’osservatore del Reno*), un reportage sulla nuova Germania, solo 12 anni dopo la guerra. Egli inizia il suo libro così: “Voi dovete guardare molto da vicino nella Germania d’oggi, per scorgere i resti visibili della sconfitta. Dovete guardare ancora più da vicino, se vi ricordate della paralisi legata alla capitolazione totale che c’è stata solo una dozzina d’anni fa.”

Un altro storico descrisse il meraviglioso recupero della Germania dopo la Seconda Guerra Mondiale come il “miracolo” degli anni ‘50. Il signor Armstrong, che visitò la Germania nel 1954 e nel 1956, fu testimone in prima persona del miracoloso volta faccia.

Quando l’Occidente (guidato dagli Stati Uniti) cominciò a ricostruire la Germania, incluso Konrad Adenauer, il leader tedesco dopo la Seconda Guerra Mondiale, disse che questo aveva “preso un rischio calcolato”. Egli conosceva il suo stesso popolo. Sapeva che il nazismo non era morto. Esso non era mai stato distrutto, era solo entrato nella clandestinità.

IL NAZISMO NON MORÌ

Nel suo libro, Brian Connell riassume la ridicola situazione sviluppatasi dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nella primavera del 1947, egli scriveva: “Il controverso problema della DENAZIFICAZIONE, che in quel tempo era stata organizzata dalle autorità alleate, fu affidato agli stessi Tedeschi” (pag. 37). Solo *due anni dopo la loro sconfitta*, FU DETTO INFATTI AI TEDESCHI DI DENZIFICARE SE STESSI!



Prima e dopo Dopo aver ricevuto una delle peggiori legnate, la Germania è ritornata quasi immediatamente. A destra: Berlino

Più tardi, prendendo come esempio la Baviera, Connell definì una farsa lo sforzo della denazificazione tedesca, dicendo che “l’amministrazione bavarese è principalmente nelle mani di coloro che la controllavano sotto Hitler”. Le ricerche di Connell verificavano una dichiarazione: “Le statistiche mostrano che 20.682 dei 49.445 funzionari civili appartenevano al partito nazista o ai suoi affiliati. Esattamente 14.443 persone erano state licenziate e più tardi reintegrate nelle loro funzioni. Quasi la totalità degli 11.000 insegnanti, che erano stati rimossi per ragioni politiche, sono stati riammessi, rappresentando circa il 60 per cento del corpo docente impiegato dal Ministero dell’Educazione; il 60 per cento dei 15.000 impiegati nel Ministero delle Finanze sono degli ex nazisti, come anche l’81 per cento dei 924 giudici, magistrati e procuratori del Ministero della Giustizia” (pag. 107).

Per peggiorare le cose, solo *quattro anni* dopo che gli Alleati ebbero consegnato il processo di denazificazione ai Tedeschi, “il governo tedesco dichiara ufficialmente che il processo di denazificazione è terminato” (ibid.). Troppo poco tempo per ripulire *se stessi* dal virus nazista!

L’opinione pubblica, dopo la guerra, indicava che il nazismo era ancora in piena forma. Roger Eatwell si riferì a questi sondaggi nel suo libro, *Fascism* (Fascismo): “Sebbene circa il 10-15 per cento della popolazione fosse classificata come nazista incondizionata, i ricercatori trovarono che c’era un forte e persistente



senso di razzismo. Nel 1946, il 48 per cento dei Tedeschi pensava che certe razze fossero più adatte di altre a governare; ma ancor più notevole, nel 1949, il 59 per cento era disposto a dire che il nazismo era una buona idea, ma mal realizzata... In pochi affermarono di essersi opposti al regime..."

Numerosi altri documenti storici, pubblicati durante gli anni passati, aggiungono all'evidenza di Connell, che i Tedeschi fallirono nella denazificazione di loro stessi. Nel 1991, Mark Aarons e John Loftus, pubblicarono un libro intitolato *Unholy Trinity* (La non santa Trinità) che narra la storia di come il Vaticano patrocinò illegalmente le reti clandestine servite per far uscire i leader nazisti dal paese dopo la guerra. Aarons e Loftus basarono le loro scoperte su dei documenti recentemente declassificati dai servizi segreti americani e che erano stati classificati segreti per quasi 50 anni.

Nel 1996, un altro scioccante documento, rivelato dai servizi segreti, venne reso pubblico. Esso rivelava che quando i leader nazisti capirono che stavano perdendo la guerra, nel 1944, si incontrarono con i principali industriali tedeschi per cercare dei finanziamenti per il partito nazista entrato in clandestinità "allo scopo che un forte impero tedesco potesse essere creato dopo la sconfitta". Questo documento dei servizi segreti, che avrebbe dovuto sconvolgere ogni redazione giornalistica del mondo, ricevette soltanto una scarsa copertura.

E, nel 1997, Martin Lee, nel suo affascinante libro, *The Beast Reawakens* (La bestia si risveglia), rivelò che "mai c'era stata una chiara e vera rottura con il passato nazista, dato che la leadership originale del Bundeswehr della Germania Occidentale era stata reclutata direttamente dai quadri superiori dell'esercito di Hitler. (Soltanto 3 dei 217 generali della Bundeswehr, nel 1976, non erano dei veterani del Terzo Reich, e 37 basi militari della Repubblica di Bonn furono nominate in onore dei soldati che si erano fatti una reputazione durante gli anni di Hitler" (pag. 286).

Da questi fatti documentati e da quello che vediamo oggi in Germania, ci sono due temi primordiali che dobbiamo lasciare impressi nelle nostre menti. Primo, la trasformazione della Germania, quasi da un giorno all'altro, passando da una nazione devastata, ridotta in macerie e cenere ad una delle nazioni più dominanti e potenti del mondo, non è nient'altro che un miracolo!

Secondo, e altrettanto miracoloso, è la relativa facilità con la quale i prominenti leader nazisti furono condotti, sia in sicurezza

"Il nostro inflessibile proposito è quello di distruggere il militarismo e il nazismo tedesco, e di assicurare che la Germania non sarà mai più in grado di turbare la pace del mondo."

Documento sottoscritto con Franklin Roosevelt dopo la Seconda Guerra Mondiale

attraverso una vasta rete clandestina, sia riammessi nelle stesse posizioni che occupavano durante il regime di Hitler!

LA CADUTA DEL MURO

Dopo che la stretta comunista sull'Europa dell'Est si è rilassata, e si è finalmente distesa durante la fine degli anni '80 e agli inizi dei '90, i fascisti reclamarono a gran voce per riempire il vuoto di potere. Niente ne accelerò di più questo cambio di potere che la caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre del 1989, esattamente 66 anni dopo che Hitler fu arrestato per la sua famosa rivolta nel Padiglione della birra. Quasi da un giorno all'altro, un rinvigore neonazista si mise in marcia nel paese. Essi avevano dimorato nella clandestinità per troppo tempo. *The Beast Reawakens* (La bestia si risveglia) come il titolo semplicemente suggerisce, rivela gli insidiosi dettagli di questa sinistra rinascita.

La cronologia degli eventi, insieme con certe allarmanti statistiche dopo la caduta del Muro nel 1989, dovrebbe sufficientemente servire da avvertimento che la Germania nazista faccia un ritorno impressionante, animata da un desiderio di vendetta.

Dal 1990 al 1991, il numero degli estremisti di destra fece un balzo, passando da 32.000 a 40.000. Non è da meravigliarsi che il numero dei violenti incidenti razzisti sia anch'esso aumentato nel 1991. Ci sono stati 1483 casi registrati di questi violenti incidenti in quell'anno, *dieci volte di più* del 1990. Ancora più spaventose sono le inchieste indicanti, che in certi luoghi, il 50-60 per cento della polizia simpatizza con la causa nazista! Il rafforzamento della legge per prevenire i crimini di odio razziale fu, in certe regioni, a dir meno poco entusiasmante.

Nel 1991, gli ufficiali tedeschi ammisero di aver seriamente sottovalutato il movimento nazista.

La situazione peggiorò nel 1992, quando si stimò che il numero degli estremisti di destra organizzati superava i 65.000. Ci furono più di 2100 violenti incidenti razziali nel corso dei quali morirono 17 persone. Attentati ed esplosioni di bombe incendiarie aumentarono al 33 per cento nel corso del 1991. Da quel momento, degli osservatori esterni alla Germania cominciarono a fare attenzione: "La situazione è deteriorata al punto", scriveva Martin



Ritorno a Berlino Dopo il voto per spostare la capitale tedesca, da Bonn a Berlino, squadre di lavoro iniziarono a rinnovare il Reichstag, sede dell'odio di Hitler.

Lee, “che per la prima volta dopo la Seconda Guerra Mondiale, gli immigrati cominciano a fuggire dalla Germania sperando di trovare un rifugio sicuro in altri paesi” (Ibid., pag. 269).

Un incidente particolarmente terribile accadde nel 1992 a Rostock, un piccolo porto sul Mar Baltico, situato a circa 160 km a nord di Berlino. “In una selvaggia scena evocatrice degli anni ‘30, migliaia di residenti locali urlarono d’approvazione quando una banda di neonazisti attaccò un centro di rifugiati per nomadi rumeni” (pag. 273). I nazisti finirono per dare alle fiamme l’ostello ed un’altra vicina locanda mentre la polizia del luogo si teneva a distanza osservando senza intervenire. Un ufficiale ammise in seguito: “La polizia era d’accordo con gli agitatori per non intervenire”.

Ancora più stupefacente da parte delle autorità governative, fu di riconoscere, nello stato di Mecklenberg, che essi erano stati informati dei piani dei neonazisti di “ripulire” Rostock, prima che essi ne appiccassero il fuoco. Ma, a causa della “mancanza di effettivi”, essi non poterono inviare un contingente di poliziotti anti-sommossa efficacemente armato. Tuttavia, essi si presentarono, qualche giorno più tardi, quando più di 1000 persone, molti di loro immigrati, si radunarono per protestare contro gli attacchi nazisti.

Ma l’evento più scioccante che saltò fuori da questa lunga settimana di ostilità, accadde verso la fine di essa, quando “il governo tedesco cedette ai rivoltosi neonazisti nell’ordinare ai rifugiati di partire da Rostock. Da lì in poi, quella città di 250.000 abitanti, in piena recessione economica, doveva essere liberata dagli stranieri, così come Hoyerswerda e numerosi altri luoghi nella nazione, purificata dal punto di vista etnico. In seguito, arrivò un annuncio ufficiale secondo il quale circa 100.000 nomadi sarebbero stati ben presto deportati in Romania e in altre parti dell’Europa orientale” (Ibid., pag. 274-275).

Sperando di sopprimere queste ardenti tensioni razziali, la decisione del governo di deportare gli immigrati, non riuscì che a

gettare olio sul fuoco. Incoraggiati per la loro vittoria a Rostock, i neonazisti lanciarono una nuova ondata di attacchi e di violenza contro gli stranieri, che si propagò a 100 differenti città nel corso delle due settimane successive. Quando i giornali tedeschi, in tutto il paese, dettero corso ad una serie di titoli allarmanti, alcuni osservatori si chiesero: “TUTTO QUESTO POTREBBE SUCCEDERE UN’ALTRA VOLTA?”

L’amministrazione del Cancelliere Helmut Kohl, dopo aver trascinato tutto per mesi, finalmente sembrò fare della repressione verso l’estrema destra, agli inizi del 1993, quando egli dichiarò illegali certi gruppi. Ma questo non si rivelò che uno schiaffo sulla mano.

In quello stesso anno, il 27 maggio, il Bundestag cedette alle richieste dei neonazisti di far passare la legge sull’asilo, che stabiliva delle ferme restrizioni per gli immigrati che cercavano asilo in Germania. Le Nazioni Unite e diversi gruppi a favore dei diritti umani, denunciarono veementemente quella legge.

Questa azione governativa confermò quello che molti osservatori esterni già sospettavano: l’influenza dell’estrema destra penetrava negli stessi partiti politici moderati, come quello dei Social Democratici di Kohl.

Qualcosa di buio e di sinistro fermentava nel paese. L’onda di violenza neonazista del 1991 e 1992, spaventò gli immigrati tedeschi ed allertò il mondo sul fatto che il nazismo non era morto, almeno non dentro la cerchia dell’estrema destra. Ma ci furono rumori ben più seri dello spiegamento neonazista nelle più alte sfere del governo tedesco.

CHIARI RICORDI FASCISTI

Agli inizi degli anni ‘90, i partiti di estrema destra come il *Republikaner* (Partito Repubblicano) e *Deutsche Volkunion* (l’Unione Popolare Tedesca), cominciarono a godere di un maggior suc-

cesso alle urne. Sondaggi freschi spiegarono allora il perché. Nel 1990, solo qualche mese dopo la caduta del Muro, un'inchiesta rivelò che più di un terzo dei Tedeschi orientali e occidentali sentivano che "non dovevano vergognarsi del legato fascista tedesco".

Nel 1991, la rivista tedesca *Der Spiegel* fece un sondaggio tra i suoi lettori e trovò che il 62 per cento pensava che era meglio non "parlare troppo della persecuzione dei Giudei". L'anno seguente, il 36 per cento dei Tedeschi sottoposti a sondaggio erano d'accordo nel dire che "i Giudei hanno troppa influenza nel mondo". Un'altra inchiesta mostrò che un quarto degli studenti tedeschi stimava che le storie dell'olocausto dei Giudei erano "enormemente esagerate".

Non è sorprendente che gli estremisti di destra abbiano potuto così facilmente trovare una più vasta udienza. Senza alcun dubbio, questi sondaggi hanno influenzato i Social Democratici. Nel giugno 1991, il Bundestag votò il trasferimento della capitale, da Bonn, alla Berlino imperiale, sede del Secondo e del Terzo Reich. Il *Reichstag*, 'la sede dell'odio' di Adolf Hitler, fu completamente rinnovata in previsione di tale trasferimento.

Due mesi dopo, il 17 agosto, i resti di Federico il Grande furono sepolti nel Castello di Sans Souci, in quella che un tempo era la Germania orientale. Federico governò l'Impero prussiano dal 1740 al 1786. Conservate nella Germania occidentale fino alla caduta del Muro, le ossa di Federico furono inumate nel suo luogo di sepoltura originale, presso Potsdam. Il Cancelliere Kohl, accompagnato da 200 dignitari e da 80.000 persone, venne a rendere omaggio. L'avvenimento fu trasmesso in diretta dalla televisione tedesca. "Alcuni pensarono che questa manifestazione ufficiale gradisse l'idolatria di un morto [culto dei morti] e avrebbe inviato un messaggio sbagliato ai neonazisti e ad altri estremisti di destra. In questa cerchia, l'imperatore Federico era venerato come una figura di culto a motivo delle sue azioni di guerra. Egli invadeva spesso terre straniere e si vantava di aver inghiottito la Slesia polacca "come un carciofo" (*La bestia si risveglia*, pag. 282-283).

Hitler, nel 1933, stette in piedi davanti alla tomba di Federico per proclamare l'INIZIO DEL TERZO REICH!

Al tempo in cui la Germania stava sperimentando i suoi peggiori straripamenti della violenza nazista, dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'amministrazione Kohl sembrava più che disposta a ravvivare il fuoco dell'estremismo di destra!

Nel dicembre di quello stesso anno, la Germania decise di riconoscere le repubbliche separatiste jugoslave della Slovenia e della Croazia, nonostante la dura opposizione degli USA, dell'UE e delle Nazioni Unite, e nonostante il fatto che questo gesto facesse ritornare in superficie i più sgradevoli ricordi del passato fascista tedesco.

Finalmente, l'UE, riconobbe i due stati un mese più tardi. L'ONU, allo stesso modo, arretrò di fronte al rischio di un confronto diretto con Kohl. E gli Stati Uniti che, in principio, incolparono i Tedeschi di aver provocato la crisi nei Balcani, riconoscendo i due stati separatisti, fecero finalmente un dietro-front appoggiando la decisione tedesca! (Per maggiore informazione, scrivete per ricevere il nostro libretto *The Rising Beast* [La bestia emergente] disponibile in inglese e in altre lingue).

Sembrava che nessuno volesse contrastare l'avanzata tedesca. Questo vi dà un'idea della rapidità con la quale, soltanto due anni dopo la caduta del Muro, la Germania si innalzò sul predominio del mondo, marciando al suo proprio ritmo, facendo poco caso dell'opinione del mondo.

I panni sporchi dell'esercito tedesco

GLI INCIDENTI NEONAZISTI, RIPORTATI IN GERMANIA. Si sono talmente moltiplicati, in questi ultimi anni, che la maggior parte dei crimini non giustifica una copertura da parte della stampa del paese. Sembra che queste storie di odio razziale facciano ormai parte del passato. Proprio come la pornografia "dolce", il linguaggio anticonformista o anche la violenza gratuita, più gli stiamo accanto, meno ne siamo scioccati; almeno fino a che qualcosa di peggio attiri la nostra attenzione. Quanto tempo occorrerà a questo mondo, particolarmente a queste nazioni che erano sul punto di capitolare di fronte al regime nazista durante la Seconda Guerra Mondiale, per risvegliarsi da questo terrificante stato di odio che regna nell'Europa centrale?

Il nazismo non morì con l'eliminazione delle forze di Hitler, esso entrò, semplicemente in clandestinità. Un folto numero di inchieste, di violenti incidenti, e la stessa recente politica governativa lo confermano.

Quando il Muro di Berlino crollò, nel 1989, il segnale a tutti i fascisti clandestini non poteva essere più chiaro. Per loro era tempo di ritornare in superficie. All'inizio, i crimini di odio furono sporadici e poco in relazione tra loro. Ma ogni "successo" convertiva sempre più aderenti alla dottrina di estrema destra. Ben presto, alcune analisi rivelarono, che molti cittadini tedeschi simpatizzavano con certe vedute naziste. Infatti, nel 1997, un'indagine europea rivelava che il 34 per cento dei Tedeschi si consideravano "razzisti" o "assai razzisti".

Questi ultimi anni, le vedute dell'estrema destra hanno fatto il loro cammino ai più alti livelli del governo tedesco. Recentemente, un altro settore della sfera tedesca è stato contagiato dall'influenza nazista, vale a dire il *Bundeswehr*, o Armata tedesca.

Ricordi fascisti nei Balcani

Nel dicembre del 1991, solo due anni dopo la caduta del Muro di Berlino, con la totale indifferenza verso l'opinione mondiale, e verso la sorte dei Serbi, la Germania proclamò in modo inflessibile, il suo pieno sostegno alla secessione della Slovenia e della Croazia dalla Repubblica di Jugoslavia. Una violenta guerra civile scoppiò, in seguito, nella Jugoslavia.

La guerra in Jugoslavia fu il segnale di una nuova tappa per l'esercito tedesco che era stato inattivo dalla Seconda Guerra Mondiale. Fra il 1992 e il 1994, i Tedeschi esportarono in Croazia più di 320 milioni di dollari in equipaggiamento militare. Nel 1995, la Germania era d'accordo per inviare aerei da trasporto militare, personale medico ed altro materiale di supporto nella zona di combattimento dei Balcani. Ma, in quel momento, essa non inviò truppe. "Questo farebbe di noi una parte del problema piuttosto che la soluzione", ammise Volker Rühle, ministro della difesa tedesco. (Più di 700.000 Serbi furono massacrati, durante

la Seconda Guerra Mondiale, dal regime nazista che assorbì la Slovenia, la integrò nel Terzo Reich e creò uno stato fantoccio in Croazia). Ovviamente, la Germania sapeva che qualsiasi dimostrazione di forza nei Balcani avrebbe reso i Serbi estremamente nervosi.

Tuttavia, nel 1995, poco tempo dopo la dichiarazione di Rùhe, la Germania ingaggiò 4000 soldati, all'interno della Croazia, per aiutare a rinforzare il cosiddetto accordo di pace. Questo fu il primo spiegamento di truppe, fuori della Germania, dalla Seconda Guerra Mondiale.

Dapprima, lo sforzo della Germania, nei Balcani sembrava nobile. Ma non passò molto tempo prima che allarmanti rapporti fossero di dominio pubblico, uno dei quali diceva che dei soldati tedeschi in Croazia furono ascoltati nello scandire "Sieg Heil" e "Heil Hitler".

Ancora più perturbante fu un video scoperto nel 1997. In esso, dei soldati, che si addestravano per la loro missione nei Balcani, mimavano esecuzioni e stupri. La domanda che si pose, fu quella di sapere quanti soldati erano coinvolti e quanti ufficiali ne fossero al corrente? Il ministro della difesa e il Cancelliere Kohl insisterono insieme sul carattere isolato di quegli incidenti, lo stesso argomento che fu utilizzato per altri rapporti dello stesso genere.

Una riunione nazista, nella Bundeswehr?

Manfred Roeder è un terrorista nazista carcerato. Nel 1973, egli scrisse l'introduzione del libro *Auschwitz Lie* (La bugia di Auschwitz). Egli organizzò un gruppo terrorista che fu implicato in numerosi attentati dinamitardi, nel 1980, tra cui quello ad una stazione ferroviaria italiana ed una sinagoga giudaica a Parigi. Nel 1981, egli fu dichiarato colpevole per aver ucciso in Germania, con un ordigno incendiario, due immigrati vietnamiti. L'anno seguente, egli fu condannato a 13 anni di prigione. Dopo la sua anticipata liberazione, nel 1990, egli si unì, nuovamente, a delle organizzazioni di estrema destra. Roeder fu legato ad una nutrita serie di attività della destra estremista per quasi 30 anni. I servizi segreti tedeschi lo hanno schedato come terrorista!

Perché, dunque, questo criminale dinamitardo nazista, fu invitato a parlare davanti alle nuove reclute, in un'accademia militare per ufficiali della *Bundeswehr*? Buona domanda. Il discorso di Roeder alla Bundeswehr, nel maggio 1995, fu reso pubblico solo nel 1997. Egli parlò dei Russi appartenenti alla "etnia tedesca" residenti a Kaliningrad, una città russa sulle rive del mar Baltico. (Ai nazionalisti tedeschi piacerebbe vedere quella regione integrata nel loro paese.)

Oltre al suo discorso inaugurale, Roeder disse che nel 1993 il Ministero della Difesa tedesco gli donò una piccola somma di denaro, dei veicoli, ed altro materiale per la propria organizzazione. L'incidente fu piuttosto imbarazzante per gli ufficiali tedeschi. Essi sospesero l'ufficiale in carica nell'accademia e

negarono qualsiasi implicazione presa nella decisione di invitare Roeder. Un altro "incidente isolato".

Gli "incidenti isolati" sorsero regolarmente nella Bundeswehr per numerosi anni. Ci furono 72 incidenti legati alla destra, nell'esercito tedesco, nel 1996. Questo numero salì a 135 nel 1999 ed a 196 nel 2000. Un oltraggio particolare accadde nella piccola città tedesca di Detmold. Quando dei soldati tedeschi in uniforme gridarono: "Stranieri, fuori dalla Germania", essi attaccarono due immigrati turchi e un giovane italiano di 16 anni, con mazze da baseball e coltelli.

Nel 1997, il *Sunday Telegraph*, di Londra, citò Helmut Priess, un tenente-colonnello ritirato dell'esercito tedesco. H. Priess affermò che, nell'esercito tedesco, ci sono troppi ufficiali che hanno delle simpatie verso la destra. Egli ricordò un incidente in cui un comandante gli chiese di insistere sull'importanza di un familiare detto nazista: "Il lavoro ti fa libero" (un cartello con questa scritta era posto al cancello d'ingresso, ad

Auschwitz).

H. Priess fu indignato nel sentire una simile ammonizione, per lo più proveniente da un ufficiale di alto rango! Egli fu assai sorpreso quando, più tardi, udì che quello stesso ufficiale era diventato generale.

Più recentemente, Christian Krause, 21 anni, figlio di un ex ministro tedesco, in un giornale tedesco, *Bild am Sonntag*, dichiarò che egli aveva riscontrato numerosi estremisti di destra, durante i suoi 10 mesi di servizio nell'esercito. Secondo C. Krause, nella sua base, c'erano due o tre incidenti al mese legati alla destra. Nei ricevimenti, "c'erano sempre dei brindisi in onore al Führer e dopo aver bevuto dell'alcool, molti ufficiali si facevano tra loro il saluto hitleriano...".

Gli ufficiali tedeschi continuano a minimizzare le attività legate ai neonazisti, nella Bundeswehr. Ma, per quanto tempo ancora potranno dire che tali avvenimenti sono solo dei casi "isolati", soprattutto quando le statistiche rivelano una tendenza al rialzo di questi violenti incidenti?

Il tempo lo dirà

Un documento che circola nella cerchia di destra li ammonisce alla discrezione, per adesso. Essi dicono che "non devono identificarsi come nazionalisti. Che devono entrare nell'esercito e nella polizia e vedere ciò che essi potranno acquisire in conoscenza ed in competenza specializzata".

Il tempo dirà se, nella Bundeswehr, ci siano altre migliaia che hanno simpatie di estrema destra, e che abbiano, fino ad ora, mantenuto discrezione. Intanto, il numero degli incidenti violenti nella Bundeswehr continua ad intensificarsi. Fin tanto e a misura che questo numero aumenta e che la gente si abitua, gli articoli sui nazisti che s'infiltrano nell'esercito tedesco saranno ben presto relegati nell'ultima pagina dei numerosi giornali, prima di sparire. Gli articoli potranno sparire, ma non i nazisti. ■



Ritorno all'iniziativa Volker Rùhe ispeziona le truppe tedesche di stanza a Sarajevo.



“Voi non avete ancorato la Germania all’Europa; voi avete ancorato l’Europa ad una nuova Germania unificata e dominante. Alla fine, amici miei, vedrete che questo non funzionerà”

Margaret Thatcher, parte di un suo discorso che dette a Colorado Springs, agli inizi di ottobre del 1995.

La Jugoslavia è esistita, come paese unificato, dopo il 1919, con l’eccezione d’un intermezzo particolarmente mortale, quando Hitler fece della Croazia il suo stato fantoccio, durante la Seconda Guerra Mondiale. Più di 700.000 Serbi furono massacrati dai Croati durante la guerra, e questo spiega perché la Serbia fosse più che inquieta di questo riconoscimento della Croazia da parte della Germania.

Il presidente croato, Franco Tudjman, rifiutò di abbandonare le radici fasciste del suo paese. Ma la sua scandalosa posizione non dissuase la Germania di promettergli il suo totale sostegno. Secondo Martin Lee, i Tedeschi hanno esportato materiale militare verso la Croazia per un valore superiore a 320 milioni di dollari, fra il 1992 e il 1994. E nel 1995, per la prima volta dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Germania inviò 4.000 soldati *oltre le sue frontiere*, all’interno della Croazia, per appoggiare il fragile trattato di pace.

Dopo la caduta del Muro nel 1989, il mondo non solo fu testimone di un’allarmante recrudescenza della violenza neonazista, ma ha constatato il crescente spirito d’indipendenza e di arroganza dell’intera nazione tedesca. La Germania si è velocemente innalzata al rango di autentica potenza mondiale.

Oggi, la Germania è il secondo esportatore di armamenti dopo gli Stati Uniti. Essa ha un esercito permanente di circa 300.000 uomini, il più grande d’Europa. Essa è avanzata al primo piano d’influenza nell’Unione Europea, influenza che si accresce in presenza ed in rispettabilità sulla scena mondiale, politicamente, economicamente e militarmente. Con l’aiuto della Francia, la Germania sarà probabilmente ben presto riconosciuta come una delle principali potenze nucleari. Aggiungete a questo la grande spada finanziaria che sta impugnando la Germania, ed avrete gli elementi essenziali d’una forza mondiale che si dovrà riconoscere.

Il mondo, e specialmente l’Europa, è sempre più a disagio con la prospettiva di essere dominato da una nazione storicamente propensa a maltrattare i suoi vicini ed a acquisire un considerevole appetito per ancora più spazio vitale.

I GEREMIA DEI TEMPI MODERNI

Per diversi decenni, la Chiesa di Dio ha avvertito del risorgere della Germania come l’attore dominante nell’unione delle na-

zioni europee. La Bibbia insegna che, senza indugio, questa forza catapulterà il mondo nella terza ed ultima guerra mondiale.

Ma, anche se mettiamo da parte per un momento, la profezia biblica, ci sono più che sufficienti avvertimenti dei moderni Geremia che ammoniscono dei legami che la Germania sta sviluppando con il suo passato fascista. Noi abbiamo citato in questo capitolo uno di questi scrittori moderni, Martin Lee. Ecco un passaggio del suo libro: “Qualcosa d’orribile è rimasto allo scoperto con la caduta del Muro di Berlino. La bestia del fascismo si è svegliata ed è nuovamente in agguato” Altri libri ben conosciuti, come *Fascism* (Fascismo) di Roger Eatwell, *The Rotten Heart of Europe* (Il cuore marcio dell’Europa) di Bernard Connolly, e *The Downing Streets Years* (Gli anni di Downing Street) di Margaret Thatcher, servono tutti come avvertimenti alla Churchill, per un mondo che ha provato a se stesso che era predisposto e propenso ad addormentarsi quando gli eventi peggiorano. La maggioranza dei principali giornali dimentica questa pericolosa presenza piena di premonizioni che si sviluppano all’orizzonte, nell’Europa centrale. Le stesse condizioni regnavano prima della Seconda Guerra Mondiale.

Dobbiamo svegliarci e considerare le parole di queste persone ben informate e degli astuti analisti politici. “Voi non avete ancorato la Germania all’Europa...”, disse Margaret Thatcher nel 1995 “...voi avete ancorato l’Europa ad una Germania nuovamente unita e dominante. Alla fine, amici miei, vedrete che *questo non funzionerà*”. Lei disse che il carattere nazionale della Germania era quello di **DOMINARE**.

Quando la Germania era in rovina e in cenere, dopo la Seconda Guerra Mondiale, Herbert W. Armstrong aveva la visione profetica, chiara come il cristallo, di una Germania che si alzerà ancora per dominare il mondo. Egli sapeva che i nazisti non erano stati totalmente eliminati. Essi si erano solamente nascosti come fanno gli scarafaggi quando si accende la luce in cucina.

Con l’implosione dell’ex Unione Sovietica e il gigantesco vuoto di potere che essa ha lasciato nel cuore dell’Europa, abbiamo visto che le stupefacenti predizioni del signor Armstrong sono risultate essere di una precisione sorprendente. Pochi osservatori hanno l’attenzione sveglia al grave pericolo posto davanti a noi. Lo siete voi?

Consideriamo, adesso, in che modo questi avvenimenti, all’interno della Germania, si armonizzano con la storia e con la profezia biblica. ■

vare il nostro mercato finanziario! Quando finirà questa follia? Non prima che la nostra *economia basata sul debito* cada in completa rovina. Allora finalmente avremo imparato a confidare in Dio, anziché negli uomini, la cui fantasia fa loro credere di poter risolvere i nostri problemi.

Quando tratto il tema della fede in Dio, non sto parlando della *mancata fede* che vediamo nei cristiani d'oggi. Parlo invece di quella fede che voi potete leggere nella Bibbia. Il popolo americano nella grande maggioranza, compresi i religiosi, si sono chinati davanti al dollaro.

La soluzione alla nostra crisi finanziaria sta nel mettere la nostra fiducia in Dio. Questo è il tipo di fede spiegato nella Bibbia. Richiedete il nostro libretto gratuito *What Is faith?* (Che cosa è la fede?, disponibile in inglese e in altre lingue). Vi mostrerà come confidare in Dio e come essere protetti dalla catastrofe economica ora discesa sull'America e sul mondo! ■

► **L'ATTACCO** segue da pagina 5

ni nel mondo. I re del Levante stanno rapidamente accumulando una grandissima FORZA! L'Europa può vederlo! Ed ora essa sta formulando una controazione.

L'intero mondo nel vedere questi sviluppi dovrebbe capire che **IMMANCABILMENTE ANDRÀ A FINIRE NELLA GUERRA NUCLEARE!**

Osservate l'Europa per vedere come risponde a questi drammatici avvenimenti che si sviluppano in Asia. Un'altra profezia in Daniele mostra ciò che tutti noi dobbiamo aspettare. Infatti essa rivela che "un re dall'aspetto feroce" (Daniele 8:23) prenderà il controllo d'Europa. Sarà un uomo forte, di estrema astuzia, scaltro, disonesto.

Tra poco vedremo sorgere questo uomo forte, un evento che si potrebbe verificare anche tra qualche mese! La Russia diventa sempre più forte, il mondo diventa sempre più pericoloso, i problemi economici aumentano, in questo contesto, i tedeschi **CHIEDERANNO DISPERATAMENTE UN CAPO FORTE!** Loro stanno cercando un re, caratterizzato dall'aspetto feroce, grande abbastanza da permetterli affrontare Vladimir Putin!

"La sua potenza sarà grande, ma non sarà potenza sua; egli farà prodigiose ruine, prospererà nelle sue imprese, e distruggerà i potenti e il popolo dei santi. A motivo della sua astuzia farà prosperare la *frode* [bugia, inganno, tradimento] nelle sue mani; s'inorgoglierà in cuor suo, e in piena pace distruggerà molta gente (...)" (Daniele 8:24-25).

Sarà Angela Merkel questo "re dall'aspetto feroce"? No. I tedeschi vorranno un UOMO FORTE!

Guerra contro l'Agnello

Speso riportiamo Daniele 11:40, nella descrizione dello scontro tra il re del settentrione (l'impero europeo), e il re del mezzogiorno, una potenza radicale formata in Medio Oriente e diretta dall'Iran. Al tempo dell'adempimento di questa profezia, gli Stati Uniti saranno in estrema debolezza, tanto che **NON VENGONO PERFINO MENZIONATI NELLA PROFEZIA!**

Successivamente, nel versetto 44 la profezia continua: "Ma **NOTIZIE DALL'ORIENTE E DAL SETTENTRIONE LO SPAVENTERANNO (...)**" Dopo aver distrutto il re del mezzogiorno, il re del settentrione sarà **SPAVENTATO** dagli avvenimenti che si svilupperanno geograficamente ad est e a nord, vale a dire, **IN CINA E IN RUSSIA!**

Attualmente possiamo vedere che l'avverarsi di questa profezia comincia a prendere forma! L'Europa è **PROFONDAMENTE TURBATA** da quanto avviene in Russia e in Cina. Essa si sta organizzando per stabilire il da farsi. La profezia in Daniele continua col dire, "ed egli partirà con grande furore, per distruggere e votare allo sterminio molti." Questo impero europeo lancerà un **VIOLENTO ATTACCO PREVENTIVO** contro l'esercito asiatico. Questi eventi si descrivono nei particolari nel libro di Apocalisse. (Fate richiesta del nostro libretto gratuito *Russia and China in Prophecy*, [La Russia e la Cina in profezia] disponibile in inglese e in altre lingue).

L'Apocalisse riferisce questo esercito asiatico di quantità straordinaria: 200 milioni di uomini! Ed esso risponderà all'attacco d'Europa lasciandola completamente in rovina. Il mondo non ha mai visto una guerra come questa.

Tuttavia, in mezzo a tutte queste orrende sciagure vi è una **MERAVIGLIOSA BUONA NOTIZIA**. In Gioele 2:11, l'esercito asiatico viene chiamato esercito *di Dio*. Sarà l'onnipotente Dio Creatore a suscitare in quell'esercito la volontà di distruggere la potenza europea della bestia. Dopo, questi due eserciti si raduneranno ad Harnaghedon per lo scontro frontale, ma ciò non avverrà. Loro combatteranno invece contro Cristo, alla Sua Seconda Venuta, e sarà la disfatta totale dei due eserciti.

Il "re dall'aspetto feroce" cercherà di combattere contro Cristo e "sarà infranto, senz'opera di mano" (Daniele 8:25). Gli eserciti faranno guerra contro l'Agnello, e l'Agnello li vincerà (Apocalisse 17:12-14).

Allora sarà l'inizio di una nuova, pacifica era in tutta la Terra!

Ma rendetevi conto delle tenebre fitte a venire prima dell'alba. Sarà un tempo di sofferenze senza uguale nella storia. E ne vediamo già l'inizio!

AVETE COSCIENZA DI QUANTO STIA VERAMENTE SUCCEDENDO AL NOSTRO MONDO?

Nell'edizione di settembre della *Trumpet*, ho affermato che l'America, la Gran Bretagna e la nazione giudaica del Medio Oriente hanno già attraversato il punto di non ritorno. (Questo soggetto si rende chiaro alla comprensione nel mio nuovo libretto *Lamentations* [Lamentazioni]). Meno di due settimane dopo, la Russia invade Georgia! La prima azione bellica dei re del Levante!

Riflettete su questo fatto: **I SOLDATI CHE HANNO MARCIATO CONTRO LA GEORGIA FANNO PARTE DELL'ESERCITO CHE MARCERÀ DA MEGHIDDO A GERUSALEMME DOVE GESÙ CRISTO STESSO LI ANNIENTERÀ!**

È così vicini che siamo alla *fine* di questa era dell'uomo! Siete preparati per gli eventi che stanno per verificarsi? ■

► **CAMBIARE** segue da pagina 1

Ai nostri scrittori ho dato la direttiva di pensare più profondamente sulla via adeguata per fornirvi, della *comprensione* necessaria a riconoscere l'*ineguagliabile urgenza* di questi tempi. Vogliamo essere certi che il nostro lavoro sia intensamente concentrato sulle **PROFEZIE PIÙ IMPORTANTI** che vediamo svilupparsi nel nostro mondo attuale. Vogliamo darvi le prove di come Dio ci *ha detto* le cose che sarebbero accadute, e di come sarebbero giunte alla fine.

Vogliamo anche mostrarvi la *speranza*, la *meravigliosa, sicura SPERANZA* che rimane *oltre* questa era malvagia! Dio ci dà la speranza profetica per *motivarci* e per darci entusiasmo e infonderci coraggio, persino in mezzo ad un accumulato di tragedie. "Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, *rialzatevi, levate il capo*, **PERCHÉ LA VOSTRA REDENZIONE È VICINA**" (Luca 21:28).

Dio ci offre un futuro incredibile e unico, se assoggettiamo la nostra vita a Lui. Il mondo scende verso l'olocausto mondiale, tuttavia, Dio promette di risparmiare gli *individui* che si ravvedono e Lo cercano. Ma la speranza è più grande di una semplice *protezione fisica* a verificarsi tra poco. Oltre a questa, Dio ha un maestoso, imponente piano, in cui la salvezza *eterna* sarà aperta ad ogni essere umano che abbia mai vissuto su questa Terra! ■

Il dollaro “confidiamo in Dio”

DI GERALD FLURRY

LO SCORSO SETTEMBRE L'AMERICA SI È TROVATA VICINA all'Harmagedon economico, ma precisamente quanto vicina è stata? “La nazione affronta la peggiore crisi finanziaria dopo la Grande depressione” (*New York Times*, 20 settembre). “Prima di giovedì sera, quando il ministro del tesoro, il presidente della Federal Reserve e altri capi annunciarono, dopo un incontro a Capitol Hill, l'intenzione di farsi carico delle insolvenze, la previsione per il sistema finanziario americano cominciò a scendere da una condizione pessima ad una potenzialmente APOCALITTICA” (accentuazione aggiunta). Un ex vicepresidente della giunta consultiva della Federa Reserve ha detto, “sembrava che stavamo precipitando in un ABISSO.”

In riferimento a quell'incontro del 18 settembre, *New York Times* ha descritto come i capi del Congresso “colti da stupore e senza pronunciare parola” hanno ascoltato la valutazione. Secondo il senatore Christopher J. Dodd ai capi del Congresso fu detto che “siamo letteralmente a pochi giorni di un *completo melt down* del nostro sistema finanziario, con tutte le implicazioni che esso comporta per la nostra nazione e per il mondo” (19 settembre).

Il 21 settembre, a questa notizia, *New York Post* aggiunse spaventosi particolari: “Giovedì il mercato si trovò a 500 operazioni dall'Harmagedon; hanno detto al *Post* gli operatori di borsa di due importanti aziende.”

Se i capi del Congresso hanno ascoltato “colti da stupore e senza pronunciare parola,” quanto grande è veramente l'impatto di questo problema? I nostri leader sono rimasti colpiti, perciò la situazione deve essere paurosamente grave.

L'attuale crisi finanziaria dovrebbe far sì che *tutti* gli americani rimangano “colti da stupore e senza pronunciare parola.” Stiamo proprio precipitando in un abisso apocalittico!

C'è una soluzione? Sì, essa è stampata sul nostro biglietto verde!

Se mai l'avete dimenticato, sul dollaro degli Stati Uniti si legge *confidiamo in Dio*. I nostri predecessori avevano sufficiente fede in Dio per sapere che noi non dobbiamo essere tentati a mettere la nostra fiducia nel dollaro. Tuttavia, è proprio questo che abbiamo fatto.

Ed ecco l'enorme paradosso: l'unica speranza d'America è stampata sul quasi privo di valore biglietto verde! Dunque, di fronte a questo disastro finanziario, gli americani saranno capaci di dire “confidiamo in Dio”? Oppure, per risolvere il problema, metteremo la nostra fede negli uomini?

Il 21 settembre il ministro del tesoro ha dichiarato, “Questo è un periodo molto molto umiliante, per gli Stati Uniti d'America, mentre andiamo per il mondo a parlare del nostro sistema finanziario.” Ci umiliamo alla presenza dei capi di questo mondo perché vogliamo risolvere il nostro peggiore disastro finanziario. Ma abbiamo l'umiltà e la fede necessarie per dichiarare un giorno da digiuno e da preghiera come fece Abraham Lincoln? Oppure sentiamo vergogna di menzionare il nome di Dio nel contesto di trovare una soluzione al problema?

PER RISOLVERE I NOSTRI PROBLEMI FINANZIARI DOBBIAMO UMILIARCI NEL COSPETTO DI DIO, e lo stesso vale per gli altri problemi. Siamo troppo lontani da imparare questa lezione, e dovremo provare estrema sofferenza finché non l'avremo imparata!

Negli Stati Uniti è diventato normale fare affari sulla base dell'avidità e della corruzione. Nelle nostre aziende, siano i capi che il resto, praticano la via del prendere, anziché quella di Dio: la via del dare. “Più felice cosa è il dare che il ricevere” (Atti 20:35). A Wall Street, c'è forse uno, tra gli uomini d'affari, che non si prenda gioco di questa splendida scrittura? Noi abbiamo seminato vento ed ora dobbiamo mietere turbine.

L'America ha rifiutato per 70 anni l'avvertimento che Dio le ha dato tramite questa opera. Ovviamente le parole non possono raggiungere questo popolo, ma ora Dio riuscirà ad avere la loro attenzione servendosi dell'unico mezzo che rimane.

Herbert W. Armstrong ha avvertito di una crisi finanziaria colossale che avrebbe sconvolto il sistema economico mondiale. Disse inoltre, che questa crisi senza precedenti avrebbe dato sufficiente motivo per l'unità d'Europa, formandosi allora in una grande superpotenza.

Nel luglio 1984, egli scrisse che il melt down bancario americano “potrebbe ad un tratto innescare l'UNITÀ delle nazioni europee, la formazione cioè di una NUOVA POTENZA MONDIALE assai più grande dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. Potenza che al tempo dovuto, porterà all'improvviso la GRANDE TRIBOLAZIONE. E rapidamente ciò condurrà alla Seconda Venuta di Cristo e alla FINE DEL MONDO che conosciamo” (accentuazione sua).

Un mese dopo, nell'agosto 1984, il signor Armstrong profetizzò sulla catastrofe nucleare descritta in Matteo 24, che porterebbe al ritorno di Cristo. “Ora le notizie parlano di un immediato inverno nucleare” ha scritto. “Una nuvola coprirà la superficie terrestre per causa delle esplosioni nucleari, dando origine alla notte nucleare. Il sole non potrà attraversarla. Le coltivazioni non potranno crescere. Milioni cesseranno di vivere per le esplosioni nucleari. Per coloro che rimarranno non ci sarà del cibo (...).

Questo non è un falso avvertimento! È PROFETIZZATO nella vostra Bibbia! Ed ha un significato REALE! Inoltre (...) *la crisi economica minaccia di portare tutto questo...*”

Notate, queste ineguagliabili sofferenze saranno provocate da una straordinaria crisi economica! In altre parole “la crisi economica (del settembre 2008) minaccia di portare tutto questo”! Il melt down finanziario ci guida direttamente alla Seconda Venuta di Gesù Cristo.

Per la moltitudine di peccati commessi, Dio punisce l'America, il popolo britannico e la nazione giudaica del Medio Oriente. Così lo afferma la Bibbia in oltre un centinaio di profezie. (Richiedete il nostro libretto gratuito *The United States and Britain in Prophecy* [Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia], disponibile in inglese e in altre lingue).

La rivista tedesca *Spiegel* ha scritto: “In verità, sembra che i fondamenti del capitalismo americano siano stati distrutti.” Quando si distrugge la base, crolla tutto l'edificio. I capi europei e asiatici vedono l'imminente rovina dell'America. Questo significa che la valuta estera, ora usata per sostenere il nostro gigantesco debito, fra poco, lascerà il nostro Paese.

Il debito del nostro governo ammonta a circa 10 trilioni di dollari, ed esso ha fatto ricorso a un altro trilione in prestito per sal-

DOLLARO continua a pagina 20 ➤

Conosca l'organizzazione che sostiene la rivista *La Tromba di Filadelfia*



L'editore de *La Tromba* è lieto di annunciare la nuova pagina web della Chiesa di Dio di Filadelfia: **www.pcog.org**. Il sito è stato completamente aggiornato e ridisegnato, inoltre esso offre un alto contenuto testuale, grafico e audiovisivo, compresa numerosa informazione in archivio da scaricare nel proprio computer.

Troverà in questo sito tutto ciò che desidera sapere della nostra Chiesa: la nostra gente, la nostra missione, le nostre credenze e molto di più. Non perda questa opportunità di conoscerci meglio!

Navighi oggi stesso su pcog.org!

COME ORDINARE LA LETTERATURA OFFERTA IN QUESTA RIVISTA

Stati Uniti e Canada

1-800-772-8577

Otenga il suo abbonamento on line su: **theTrumpet.com**
altrimenti invie una e-mail a: **request@theTrumpet.com**
o scriva all'ufficio regionale più vicino. Gli indirizzi sono elencati
all'interno della copertina di questa rivista.

LA
TROMBA
DI FILADELFIA

Post Office Box 9000
Daventry NN11 1AJ ENGLAND

ITALIAN: Trumpet - 1st Quarter 2009